



COMUNE DI CORBETTA

Città Metropolitana di MILANO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2025

*Ai sensi dell'art.231 TUEL
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11
e dell'art.2427 cod. civ.*

*Analisi tecnica della gestione finanziaria,
economica e patrimoniale e dei servizi*

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2025.

Le principali attività svolte nel corso del 2025 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento.

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2025 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione; mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti

- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni
- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi e l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;

PARTE 1^

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO 2025

IL CONTO DEL BILANCIO

La gestione finanziaria è rappresentata dal Conto del Bilancio che, redatto ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000, ha la funzione di sintetizzare i risultati della gestione, mettendo a confronto i dati previsionali — eventualmente modificati e integrati a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio — con quelli consuntivi.

Il Conto del Bilancio espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione del bilancio di previsione, nel rispetto delle relative unità elementari, evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno, distinte in previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- le spese di competenza, articolate in previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli esercizi precedenti, attraverso l'indicazione della consistenza iniziale e il confronto con quella finale;
- il conto del tesoriere, nel quale trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Nei paragrafi successivi sarà illustrata la gestione finanziaria, a partire dalle previsioni di bilancio fino all'analisi delle diverse componenti che hanno contribuito ai risultati della gestione per l'anno 2025.

APPROVAZIONE E VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Il Bilancio di previsione finanziario 2025–2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 29.11.2024.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025–2027 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 203 del 18.12.2024, avente ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2025–2027 – Approvazione".

Nel corso dell'esercizio sono stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale (art. 175 D.Lgs. n. 267/2000):

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 16.04.2025;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 21.07.2025, relativa all'assestamento generale di bilancio;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29.09.2025;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27.11.2025.

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 22.01.2025, avente ad oggetto: "Variazione di cassa al bilancio di previsione finanziario 2025–2027 – esercizio 2025, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 16.04.2025, relativa alla variazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025–2027;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 21.07.2025, relativa alla variazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025–2027;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 08.10.2025, relativa alla variazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025–2027;

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 27.11.2025, relativa alla variazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025–2027.

Si evidenzia, inoltre, che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 21.07.2025 è stato approvato l'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025, ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il risultato della gestione finanziaria

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire — dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, già ampiamente trattati in premessa — l'art. 11, comma 6, lettera b), del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle principali voci del conto del bilancio.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, in quanto assolve alla funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati previsionali — eventualmente modificati e integrati a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio — con i dati consuntivi.

Il documento evidenzia un insieme articolato di informazioni riguardanti la gestione di competenza, la gestione di cassa e quella dei residui, consentendo di pervenire alla determinazione del risultato della gestione finanziaria. Quest'ultimo si compone della somma di risultati parziali, anch'essi rilevanti ai fini dell'analisi, come meglio illustrato nei paragrafi successivi.

Il risultato della gestione finanziaria tiene conto anche della gestione dei residui degli esercizi precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre e dei residui attivi finali, al netto dei residui passivi finali, entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza sia da quella dei residui. Tale grandezza rappresenta il risultato complessivo della gestione finanziaria ed evidenzia la sussistenza, o meno, delle condizioni di equilibrio.

Il risultato finale può assumere le seguenti configurazioni:

- positivo, determinando un avanzo di amministrazione;
- negativo, determinando un disavanzo di amministrazione;
- nullo, determinando una situazione di pareggio.

Dall'analisi dei risultati complessivi emerge che l'ente, per l'esercizio 2025, presenta un avanzo di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

Descrizione	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2025			4.924.826,90
Riscossioni	3.844.403,73	14.381.830,72	18.226.234,45
Pagamenti	2.208.731,06	14.606.422,30	16.815.153,36
Fondo di cassa al 31/12/2025			6.335.907,99
Residui attivi	4.682.822,30	4.301.160,65	8.983.982,95
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	32.864,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	451.590,68	2.627.039,15	3.078.629,83
FPV di parte corrente spesa			395.847,78
FPV di parte capitale spesa			1.744.769,06
Risultato di amministrazione			10.100.644,27

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Dall'analisi dei risultati complessivi della gestione finanziaria emerge che l'ente, per l'esercizio 2025, presenta un avanzo di amministrazione pari a € 10.100.644,27.

Tale risultato è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31/12/2025, pari a € 6.335.907,99, e dei residui attivi finali, pari a € 8.983.982,95, al netto dei residui passivi finali, pari a € 3.078.629,83, nonché tenendo conto del Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (€ 395.847,78) e per spese in conto capitale (€ 1.744.769,06).

Nel dettaglio, la gestione di cassa evidenzia un miglioramento rispetto al fondo iniziale (€ 4.924.826,90), con un saldo finale positivo, determinato da riscossioni complessive pari a € 18.226.234,45 e pagamenti per € 16.815.153,36.

La gestione dei residui mostra un ammontare di residui attivi complessivi pari a € 8.983.982,95 e residui passivi pari a € 3.078.629,83, evidenziando una capacità dell'ente di mantenere sotto controllo le obbligazioni passive rispetto ai crediti vantati.

Il risultato di amministrazione così determinato evidenzia una situazione complessiva di equilibrio della gestione finanziaria e rappresenta un indicatore positivo della solidità finanziaria dell'ente, pur richiedendo un costante monitoraggio della capacità di riscossione dei residui attivi.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato in funzione dell'effettiva utilizzabilità delle risorse che lo compongono, distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), le quote accantonata, vincolata, destinata agli investimenti e libera.

In particolare, secondo lo schema rappresentativo previsto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, il risultato d'amministrazione si articola come segue:

I. Parte accantonata, costituita:

- dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali e fondi rischi, tra cui, a titolo esemplificativo, quelli relativi alla copertura di perdite delle società partecipate, ai rischi di soccombenza nei contenziosi in essere, al trattamento di fine mandato del Sindaco e ai rinnovi contrattuali.

II. Parte vincolata, costituita:

- da entrate per le quali disposizioni normative o principi contabili prevedono uno specifico vincolo di destinazione;
- da trasferimenti erogati da soggetti terzi, anche non appartenenti alla pubblica amministrazione, per finalità determinate;
- da mutui e altri finanziamenti contratti per la realizzazione di specifici investimenti;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'ente ha formalmente attribuito una specifica destinazione, nei limiti e secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

III. Parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale prive di vincoli specifici e non ancora utilizzate.

Si evidenzia che non rientrano tra le componenti del risultato di amministrazione le risorse già accertate e imputate, destinate al finanziamento di impegni relativi a esercizi futuri, le quali confluiscono nel Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa.

Gli attuali schemi di dettaglio del risultato di amministrazione si fondano sulla necessità di garantire la corretta determinazione delle poste che lo compongono, quale condizione essenziale per assicurare la veridicità e attendibilità del risultato stesso (lettera "A" del prospetto). La puntuale definizione delle singole quote, secondo quanto previsto dal Decreto del MEF 1° agosto 2019, consente inoltre di individuare con precisione l'ammontare dell'avanzo libero effettivamente applicabile al bilancio, ovvero dell'eventuale disavanzo da ripianare (lettera "E" del prospetto).

A tal fine, gli allegati a/1, a/2 e a/3 al rendiconto riportano il dettaglio analitico delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, permettendo di verificarne la corretta determinazione.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2025 dell'ente è pertanto la seguente:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	10.100.644,27
<u>PARTE ACCANTONATA</u>	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	4.358.000,32
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	30.720,77
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	42.700,00
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	15.183,08
Fondo rinnovi contrattuali	352.209,19
Altri fondi n.a.c.	
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.798.813,36
<u>PARTE VINCOLATA</u>	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	1.540.803,16
Vincoli derivanti da trasferimenti	134.141,58
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	168.641,83
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	1.843.586,57
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	459.220,23
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C -D	2.999.024,11

Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011 — che impone l'indicazione analitica delle quote accantonate e vincolate del risultato d'amministrazione — nonché a quanto previsto dal punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione, che dispone l'inserimento delle tabelle n. 1, 2 e 3 nella relazione allegata al rendiconto, si rappresenta quanto segue:

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2025	Risorse accantonate stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	4.964.808,41	-	-	- 606.808,09	4.358.000,32
Fondo contenzioso	30.720,77	-	-	-	30.720,77
Fondo obiettivi di finanza pubblica	-	-	42.700,00	-	42.700,00
Fondo indennità fine mandato sindaco	11.043,08	-	4.140,00	-	15.183,08
Fondo arretrati rinnovo contrattato dipendenti	282.209,19	-	70.000,00	-	352.209,19
Altri Fondi n.a.c.	409.352,58	-	-	- 409.352,58	-
	5.698.134,03	0,00	116.840,00	-1.016.160,67	4.798.813,36

Dall'analisi della tabella relativa alle quote accantonate del risultato di amministrazione emerge che, al 31/12/2025, l'ammontare complessivo delle risorse accantonate è pari a € 4.798.813,36, in diminuzione rispetto al valore iniziale di € 5.698.134,03.

Tale variazione è riconducibile principalmente all'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che registra una riduzione pari a € 606.808,09, attestandosi a € 4.358.000,32, nonché all'azzeramento della voce "Altri fondi n.a.c." per € 409.352,58.

Nel corso dell'esercizio si rilevano, inoltre, nuovi accantonamenti stanziati nel bilancio per complessivi € 116.840,00, riferiti in particolare al fondo obiettivi di finanza pubblica (€ 42.700,00), al fondo indennità di fine mandato del Sindaco (€ 4.140,00) e al fondo per arretrati relativi al rinnovo contrattuale dei dipendenti (€ 70.000,00).

Le restanti componenti, quali il fondo contenzioso, rimangono sostanzialmente invariate, evidenziando una valutazione prudentiale stabile dei rischi potenziali.

Nel complesso, la dinamica delle quote accantonate evidenzia un'attenta gestione delle poste di rischio e degli oneri potenziali, con un adeguamento delle consistenze alle effettive esigenze dell'ente emerse in sede di rendiconto.

Fondo obiettivi di finanza pubblica

Il decreto del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) insieme al Ministero dell'Interno del 18.02.2025 ha stabilito che dal 2025 al 2029, gli enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane) devono:

- Inserire nel bilancio (parte corrente)
- Nella missione 20 – "Fondi e accantonamenti"
- Alla voce U.1.10.01.07.001 – "Fondo obiettivi di finanza pubblica"

Un importo pari al contributo che ogni ente deve versare alla finanza pubblica (€ 42.700,00)

Il fondo, al termine dell'esercizio, confluisce nella **parte accantonata dell'avanzo** e deve essere usato per finanziare **investimenti (anche indiretti)** nell'anno successivo con priorità rispetto a: fare nuovo debito. Si tratta, quindi, di un accantonamento obbligatorio annuale.

In relazione al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario, raffrontando gli incassi annui con i Residui Attivi alla data del 01/01 dell'ultimo quinquennio (2021/2025) per alcune tipologie di entrata.

La percentuale di accantonamento a FCDE è pari al 54,19% sul totale dei residui attivi al 31/12/2025 dei primi cinque titoli dell'entrata.

La tabella sotto riportata evidenzia gli accantonamenti effettuati per ogni tipologia di entrata.

Descrizione	residui attivi al 31/12/2025			% acc.to	quota da accantonare in sede di rendiconto 2025 al FCDE
	da c/residui	da c/competenza	totale		
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA IMU – accertamenti esecutivi – riscossione coattiva	829.636,64	251.744,18	1.081.380,82	85,20%	921.381,01
TASSA SERVIZI INDIVISIBILI – TASI – accertamenti esecutivi - riscossione coattiva	9.322,98	1.267,04	10.590,02	79,62%	8.432,01
Imposta comunale sulla pubblicità - recupero somme arretrate	1.414,80	648,45	2.063,25	100,00%	2.063,25
PROVENTI MENSA SCOLASTICA	19.553,31	102.290,06	121.843,37	25,73%	31.350,01
CANONI DI LOCAZIONE	34.754,82	11.765,91	46.520,73	94,49%	43.955,53
CANONE PATRIMONIALE UNICO	37.044,16	9.356,50	46.400,66	62,87%	29.173,80
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	2.831.403,12	749.306,26	3.580.709,38	90,11%	3.226.610,55
SANZIONI AMMINISTRATIVE	20.837,23	2.350,00	23.187,23	97,87%	22.692,82
RIMBORSO SPESE/UTENZE – riscossione coattiva	19.638,52	3.531,59	23.170,11	81,52%	18.888,27
RIMBORSO SPESE Custodia veicoli	43.861,39	0,00	43.861,39	100,00%	43.861,39
ENTRATE DERIVANTI DA SENTENZE	13.633,34	0,00	13.633,34	70,35%	9.591,68
	3.861.100,31	1.132.259,99	4.993.360,30		<u>4.358.000,32</u>

Elenco risorse vincolate nel risultato di amministrazione – Allegato a/2

Ai sensi dell'art. 187, comma 3-ter, del TUEL, costituiscono **quota vincolata del risultato di amministrazione** le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio nei seguenti casi:

- quando la legge o i principi contabili, generali o applicati, prevedono un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- quando derivano da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di specifici investimenti;
- quando derivano da trasferimenti erogati a favore dell'ente con una destinazione vincolata;
- quando derivano da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, alle quali l'amministrazione abbia formalmente attribuito una specifica destinazione.

Vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti da leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali;

Sono esclusi da questa categoria i casi in cui la legge stabilisce un vincolo di destinazione su trasferimenti di risorse a favore di terzi: tali fattispecie rientrano, infatti, tra i **vincoli derivanti da trasferimenti**.

AVANZO VINCOLATO 2025 – Vincoli di legge e principi contabili

Descrizione	Importo (€)
Quota del 10% dei proventi da permessi di costruire (urbanizzazione primaria e secondaria) destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 6/1989	261.738,39
Quota dell'8% dei proventi da permessi di costruire (urbanizzazione secondaria) destinata alle strutture di culto, ai sensi dell'art. 70, comma 1, della L.R. n. 12/2005	51.637,73
Maggiorazione del contributo di costruzione destinata a interventi forestali a rilevanza ecologica (art. 43, comma 2-bis, L.R. n. 12/2015)	75.172,65
Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, lett. a) – quota obbligatoria 25%	358.715,56
Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, lett. b) – quota obbligatoria 25%	73.940,64
Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, lett. c) – quota obbligatoria 50%	94.671,73
Quota del 10% dei proventi da alienazioni patrimoniali destinata all'estinzione anticipata dei mutui (D.L. 78/2015)	94.065,00
Fondo incentivi per funzioni tecniche – quota vincolata ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D.Lgs. 36/2023	27.131,48
Proventi da permessi di costruire destinati al finanziamento di interventi di urbanizzazione primaria e secondaria (spese di investimento)	503.729,98

TOTALE quota vincoli di legge e principi contabili (competenza) 1.540.803,16

AVANZO VINCOLATO 2025 – Vincoli derivanti da trasferimenti

Descrizione	Importo (€)
Contributo per biblioteche – D.M. n. 272 del 05/08/2025	12.286,99
Contributo per eliminazione delle barriere architettoniche	12.116,41
PNRR – Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)” – adesione allo stato civile digitale	1.049,20
Contributi per progetti culturali finanziati da bando regionale “Avviso unico”	387,06
Contributo regionale – bando “Distretti del commercio” (D.d.u.o. 30/11/2022)	129,81
Contributo regionale per finanziamento progetti ex art. 17-bis L.R. n. 26/2003	53.693,25
Contributo da Fondazione Cariplo – progetto “Museo del Legno”	45.008,86
Contributo regionale “Sviluppo dei distretti del commercio” (D.d.u.o. 30/11/2022)	9.470,00

TOTALE quota vincolata da trasferimenti 134.141,58

Vincoli da finanziamenti

L'importo di € 168.641,83 si riferisce alle risorse non utilizzate derivante dal mutuo contratto con la CC.DD.PP. S.p.A. per finanziare i lavori di restauro dei serramenti della sede municipale villa Frisani-Olivares-Ferrario (€ 85.650,02) e del mutuo contratto per la costruzione di loculi cimiteriali (€ 82.991,81).

Indicazione delle quote destinate agli investimenti ed accantonate del risultato di amministrazione – Allegato a/3

La quota del risultato di amministrazione **destinata agli investimenti**, pari ad euro **459.220,23**, è costituita da entrate in conto capitale prive di specifico vincolo di destinazione che, alla data del 31/12/2025, non hanno ancora finanziato spese di investimento.

Tale quota è utilizzabile esclusivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, mediante apposita variazione di bilancio.

Al 31/12/2025, l'ammontare complessivo delle somme destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione, tenuto conto sia delle quote provenienti dagli esercizi precedenti sia di quelle derivanti dalla gestione di competenza, è pari ad euro **459.220,23**.

Evoluzione del risultato di amministrazione (2021–2025)

A titolo comparativo, la tabella seguente mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nel quinquennio. I dati fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza + residui).

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo di cassa iniziale	2.393.760,80	1.237.700,06	1.835.718,24	3.834.389,71	4.924.826,90
Riscossioni (+)	18.230.333,11	18.954.718,61	18.160.283,99	18.661.260,28	18.226.234,45
Pagamenti (-)	19.386.393,85	18.356.700,43	16.161.612,52	17.570.823,09	16.815.153,36
Fondo di cassa finale	1.237.700,06	1.835.718,24	3.834.389,71	4.924.826,90	6.335.907,99
Residui attivi	10.977.634,68	11.180.280,73	9.569.798,74	9.572.026,34	8.983.982,95
Residui passivi	2.850.374,90	2.741.683,52	3.186.990,82	2.842.039,78	3.078.629,83
Differenza	9.364.959,84	10.274.315,45	10.217.197,63	11.654.813,46	12.241.261,11
FPV di parte corrente spesa	312.531,09	326.985,26	309.962,70	254.890,52	395.847,78
FPV di parte capitale spesa	534.320,11	1.941.395,99	1.532.458,71	1.223.799,35	1.744.69,06
Avanzo di amministrazione	8.518.108,64	8.005.934,20	8.374.776,22	10.176.123,59	10.100.644,27

Nel quinquennio considerato, l'ente evidenzia un progressivo miglioramento della situazione di cassa e una riduzione dei residui attivi, a fronte di una sostanziale stabilità dei residui passivi. L'avanzo di amministrazione si mantiene su livelli elevati, pur registrando una lieve contrazione nell'ultimo esercizio, principalmente correlata all'incremento del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, a conferma della sostenibilità degli equilibri finanziari e della capacità di programmazione degli investimenti.

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Passando all'analisi della composizione del risultato di amministrazione sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata *"Il risultato complessivo della gestione"*, si rileva che lo stesso può essere esaminato distinguendo:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.

La somma algebrica di tali componenti consente di determinare il risultato complessivo di amministrazione; tuttavia, l'analisi disaggregata permette una lettura più approfondita e significativa del Rendiconto della gestione dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): l'avanzo può infatti essere generato sia dalla somma di risultati parziali positivi, sia dalla compensazione tra un risultato positivo e uno negativo delle due gestioni.

Ciascuna gestione, a sua volta, può essere ulteriormente analizzata distinguendo:

- le risultanze di cassa, che misurano operazioni concluse sotto il profilo finanziario;
- le risultanze derivanti dai residui, che rappresentano poste la cui effettiva manifestazione finanziaria avverrà negli esercizi successivi, con un diverso grado di incertezza.

La gestione di competenza

Per “gestione di competenza” si intende quella parte della gestione che considera esclusivamente le operazioni finanziarie riferite all'esercizio in corso, senza tener conto dei fatti gestionali originati negli esercizi precedenti.

Essa evidenzia il risultato determinato dalla differenza tra accertamenti di entrata e impegni di spesa dell'esercizio, a loro volta distinti tra gestione di cassa e gestione dei residui, i cui risultati parziali concorrono alla determinazione del saldo complessivo.

Un risultato positivo della gestione di competenza evidenzia la capacità dell'ente di acquisire risorse adeguate a finanziare gli impieghi programmati a favore della collettività. Viceversa, un risultato negativo segnala che le spese impegnate superano le entrate accertate e, se non compensate dalla gestione dei residui o dall'utilizzo dell'avanzo, possono incidere negativamente sugli equilibri complessivi.

Il risultato della gestione di competenza rappresenta, pertanto, un indicatore fondamentale della capacità dell'ente di:

- programmare correttamente i flussi finanziari;
- garantire il rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio;
- assicurare la copertura finanziaria degli impegni assunti.

In tal senso, l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, sia in fase di gestione sia in sede di variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa.

Al termine dell'esercizio, una gestione finanziaria equilibrata dovrebbe condurre a un risultato di competenza almeno in pareggio o positivo, quale evidenza della capacità dell'ente di sostenere le spese con le risorse effettivamente acquisite.

È opportuno evidenziare che il risultato della gestione di competenza deve essere interpretato congiuntamente all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione: un disavanzo di competenza può infatti risultare formalmente compensato dall'applicazione di quote di avanzo provenienti dagli esercizi precedenti.

I nuovi equilibri di bilancio (D.M. 1° agosto 2019)

A seguito delle modifiche introdotte dal D.M. 1° agosto 2019, in attuazione della legge n. 145/2018, i prospetti degli equilibri di bilancio sono stati aggiornati e devono risultare coerenti con i diversi allegati del rendiconto (Allegato a/1 – risultato di amministrazione; Allegato a/2 – quote vincolate; Allegato a/3 – quote destinate e accantonate).

Nel rendiconto della gestione assumono particolare rilievo i seguenti saldi:

- **W1 – Risultato di competenza**
- **W2 – Equilibrio di bilancio**
- **W3 – Equilibrio complessivo**

Tali indicatori rappresentano l'equilibrio espresso in termini di competenza tra:

- tutte le entrate di bilancio (comprehensive dell'avanzo di amministrazione applicato e del Fondo Pluriennale Vincolato – FPV in entrata, distinto tra parte corrente e conto capitale),
- e tutte le spese di bilancio, comprehensive del FPV di spesa.

Si precisa che, con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nei prospetti di rendiconto viene considerato l'importo applicato al bilancio (stanziamento definitivo) e non quello effettivamente utilizzato a consuntivo per il finanziamento delle spese impegnate.

L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua definizione normativa nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Da quanto sopra consegue che, anche in sede di rendicontazione, è necessario verificare se questo vincolo iniziale sia stato effettivamente rispettato al termine dell'esercizio, confrontando, invece delle previsioni, gli **accertamenti e gli impegni della gestione di competenza**.

In termini pratici, il bilancio corrente misura la quantità di risorse destinate all'**ordinaria gestione dell'ente**, assicurando che le spese correnti e le quote di capitale dei prestiti siano integralmente finanziate dalle entrate correnti e dall'avanzo di amministrazione applicato.

Per rendere chiara l'analisi dell'equilibrio del bilancio corrente, si distinguono tre saldi principali:

- **W1 – Risultato della gestione di competenza di parte corrente:** rappresenta il saldo tra accertamenti e impegni dell'esercizio, al netto di FPV e avanzo applicato. Un valore positivo indica una gestione ordinaria equilibrata e sostenibile.
- **W2 – Equilibrio di bilancio di parte corrente:** deriva dall'adozione del risultato di competenza depurato dalle risorse accantonate e vincolate, evidenziando l'effettiva disponibilità delle risorse correnti.
- **W3 – Equilibrio complessivo di parte corrente:** considera anche le variazioni in sede di rendiconto, inclusa la gestione degli accantonamenti, fornendo il saldo finale effettivamente disponibile per la gestione ordinaria.

Questa distinzione permette una lettura puntuale della capacità dell'ente di rispettare gli equilibri finanziari previsti dalla normativa, evidenziando eventuali margini di flessibilità o di vincolo nella gestione corrente.

ENTRATA - parte corrente	Accertamenti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.563.552,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.453.468,73
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	4.656.388,99
Entrate di parte corrente destinate spese d'investimento	-
Totale entrate correnti (A)	14.673.410,14
Proventi permessi di costruire destinati a spese correnti	-
FPV di parte corrente (entrata)	254.890,52
Avanzo applicato a spese correnti <i>di cui</i>	529.209,83
<i>per estinzione anticipata di prestiti</i>	-
Totale (B)	784.100,35
Totale generale (A + B)	15.457.510,49
SPESA - parte corrente	Impegni
Titolo 1 - Spese correnti	12.593.027,81
Titolo 4 - Rimborso prestiti	90.148,39
Totale spese correnti e rimborso prestiti	12.683.176,20
FPV di parte corrente (spesa)	395.847,78
Totale generale spesa corrente	13.079.023,98
Risultato di competenza di parte corrente	2.378.486,51
(-) Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio 2025	116.840,00
(-) Risorse di parte corrente vincolate nel bilancio	298.775,39
Equilibrio di bilancio di parte corrente	1.962.871,12
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	- 606.808,09
Equilibrio complessivo di parte corrente	2.569.679,21

La gestione di parte corrente dell'esercizio 2025 evidenzia un **risultato di competenza (W1) fortemente positivo**, pari a euro **2.378.486,51**, a dimostrazione della capacità dell'ente di generare risorse correnti sufficienti a coprire integralmente le spese di funzionamento e il rimborso della quota capitale dei prestiti.

L'**equilibrio di bilancio (W2)**, pari a euro **1.962.871,12**, si mantiene ampiamente positivo anche dopo la sterilizzazione delle quote accantonate e vincolate, confermando il rispetto degli equilibri previsti dalla normativa vigente.

L'**equilibrio complessivo (W3)**, pari a euro **2.569.679,21**, risulta ulteriormente migliorato per effetto della variazione negativa degli accantonamenti in sede di rendiconto, che ha comportato una riduzione degli stessi e quindi un effetto espansivo sul risultato finale.

Nel complesso, la gestione corrente evidenzia:

- una **solida capacità di finanziamento della spesa corrente**;
- il pieno rispetto degli equilibri di bilancio;
- un **marginale strutturale positivo**, indice di sostenibilità nel medio periodo.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio del bilancio investimenti (parte capitale)

Il bilancio investimenti misura il sistema di relazioni tra fonti e impieghi relative a spese che si estendono su più esercizi, ossia quelle che partecipano ai processi di produzione ed erogazione dei servizi dell'ente nel medio-lungo periodo.

Le **spese di investimento** sono finalizzate alla realizzazione o all'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Esse consentono di:

- garantire le infrastrutture necessarie all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- attuare i servizi pubblici;
- promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della comunità.

Contabilmente, tali spese sono inserite nei **titoli II e III della spesa** e, per la maggior parte, trovano specificazione nel **Programma triennale dei lavori pubblici**.

Fonti di finanziamento ai sensi dell'art. 199 del TUEL

L'ente può finanziare le spese di investimento mediante:

- utilizzo di **entrate correnti destinate per legge agli investimenti**;
- entrate derivanti dall'**alienazione di beni**;
- contrazione di **mutui passivi**;
- trasferimenti in conto capitale da **Stato, Regioni o altri enti del settore pubblico allargato**;
- utilizzo dell'**avanzo di amministrazione** (art. 187 TUEL);
- utilizzo dell'**avanzo di parte corrente** eccedente le spese correnti e le quote capitale dei prestiti.

Determinazione dell'equilibrio di bilancio investimenti

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti si ottiene confrontando:

- **Entrate destinate a investimenti** (titoli IV, V e VI) – escluse somme già contabilizzate nel bilancio corrente, come oneri di urbanizzazione, e somme derivanti da riscossione crediti e altre attività finanziarie;
- **Spese per investimenti** (titoli II e III) – al netto dell'intervento "concessioni di crediti", che sarà ricompreso successivamente nel bilancio complessivo.

In sede di redazione del bilancio, il confronto avviene tra le **previsioni di entrata e spesa**, mentre in sede di rendicontazione si confrontano gli **accertamenti e gli impegni effettivi**.

Eventuali **differenze negative** devono essere coperte attraverso:

- un **risultato positivo del bilancio corrente**;
- l'**utilizzo dell'avanzo di amministrazione** specificamente vincolato agli investimenti.

Schemi di equilibrio – parte capitale

Anche per il bilancio investimenti, l'equilibrio viene distinto in tre livelli:

- **W1 – Risultato della gestione di competenza di parte capitale:** saldo tra accertamenti e impegni dell'esercizio riferiti agli investimenti.
- **W2 – Equilibrio di bilancio di parte capitale:** risultato depurato delle risorse vincolate e accantonate, rappresentando la copertura effettiva delle spese di investimento.
- **W3 – Equilibrio complessivo di parte capitale:** include le variazioni in sede di rendiconto e fornisce il saldo finale disponibile per finanziare investimenti.

In sintesi, la struttura dell'equilibrio investimenti permette di valutare la **sostenibilità finanziaria delle opere e dei programmi pluriennali**, evidenziando la capacità dell'ente di coprire le spese attraverso risorse proprie, trasferimenti e avanzo di amministrazione.

ENTRATA - parte c/capitale	Accertamenti
Titolo 4 - Entrate da trasferimenti di capitale	1.900.771,19
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	-
Titolo 6 - Accensione prestiti	
Totale entrate destinate a investimenti (A)	1.900.771,19
Entrate correnti che finanziano investimenti	-
FPV per finanziamento spese di investimento	1.223.799,35
Avanzo applicato a investimenti	2.676.790,57
Totale (B)	3.900.589,92
Totale generale (A + B)	5.801.361,11
SPESE - conto capitale	Impegni
Titolo 2 – Spese conto capitale	2.441.475,21
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
FPV spesa conto capitale	1.744.769,06
Totale spese conto capitale	4.186.244,27
Totale accertamenti	5.801.361,11
Totale impegni	4.186.244,27
Risultato di competenza in conto capitale	1.615.116,84
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2024	-
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	873.686,92
Equilibrio di conto capitale	741.429,92
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	- 409.352,58
Equilibrio complessivo di capitale	1.150.782,50

La gestione in conto capitale dell'esercizio 2025 evidenzia un **risultato di competenza (W1) positivo**, pari a euro **1.615.116,84**, determinato principalmente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione e dall'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato.

L'**equilibrio di bilancio (W2)**, pari a euro **741.429,92**, si mantiene positivo anche al netto delle risorse vincolate, confermando la corretta copertura finanziaria degli investimenti programmati.

L'**equilibrio complessivo (W3)**, pari a euro **1.150.782,50**, risulta ulteriormente migliorato a seguito della variazione negativa degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Si evidenzia inoltre:

- un **utilizzo dell'avanzo di amministrazione** (oltre 2,6 mln), a sostegno degli investimenti;
- un **ricorso al FPV**, che conferma la presenza di opere avviate e non ancora concluse;
- l'**assenza di nuovo indebitamento**, elemento positivo in termini di sostenibilità finanziaria.

Nel complesso, la gestione degli investimenti risulta coerente con gli equilibri di bilancio e sostenuta da risorse proprie e trasferimenti, senza ricorso al mercato del credito.

La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza, la **gestione dei residui** riveste un ruolo fondamentale nella determinazione del risultato complessivo di amministrazione.

A differenza della gestione di competenza, la gestione dei residui misura **l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti**, ed è rivolta principalmente a verificare l'esito del **riaccertamento dei residui**. Tale verifica serve a stabilire se sussistono ancora le condizioni per mantenerli nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'articolo 228, comma 3, del TUEL stabilisce che:

“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

In linea generale:

- **Eliminazione di residui attivi** → produce una **diminuzione del risultato** della gestione residui;
- **Riduzione dei residui passivi** → produce effetti **positivi** sul risultato, in quanto vengono meno obblighi giuridici di pagamento.

Per garantire un risultato finale attendibile, i responsabili dei servizi hanno condotto un'analisi approfondita dei presupposti giuridici e contabili dei residui, determinando la consistenza aggiornata dei **residui attivi e passivi** al termine dell'esercizio.

Questa analisi permette di:

- confermare l'**esistenza dei residui** in linea con le norme contabili;
- valutare l'effetto dei residui sul **risultato complessivo di amministrazione**;
- fornire dati affidabili per la determinazione degli equilibri di bilancio correnti e pluriennali.

Risultato della gestione residui

La gestione dei residui rappresenta l'analisi dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, includendo il fondo cassa iniziale, e consente di verificare l'effettivo smaltimento o mantenimento di tali poste nel rendiconto.

Per l'esercizio 2025, il saldo della gestione residui è stato determinato considerando le variazioni intervenute rispetto ai residui iniziali:

Voce	Importo (€)	Segno
Maggiori residui attivi (accertamenti non contabilizzati)	452.032,26	+
Eliminazione residui attivi (insussistenza o inesigibilità, esclusi quelli mantenuti in patrimonio)	1.496.832,57	-
Eliminazione residui passivi (diventati effettiva economia di spesa)	181.718,04	+
Saldo della gestione residui	863.082,27	-

Analisi del risultato

- I **residui attivi** possono subire incrementi o decrementi, in base a nuovi accertamenti o all'insussistenza/inesigibilità dei crediti, influenzando così positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.
- I **residui passivi** non possono aumentare rispetto all'esercizio precedente, ma la loro riduzione, dovuta alla cessazione del rapporto giuridico sottostante, contribuisce a migliorare il risultato finanziario.

In conclusione, il **risultato della gestione residui** incide sull'avanzo di amministrazione attraverso:

- l'emersione di nuovi crediti (residui attivi);
- il venir meno di debiti (residui passivi) o crediti inesigibili (residui attivi).

Questo saldo negativo evidenzia che, nell'anno 2025, l'effetto netto della gestione residui ha **ridotto il risultato complessivo di amministrazione** di 863.082,27 €, rendendo necessario il ricorso alle risorse correnti e all'avanzo di amministrazione precedente per mantenere gli equilibri finanziari dell'ente.

Scomposizione e analisi della gestione dei residui attivi

Per comprendere l'andamento dei residui attivi, è utile distinguere le diverse componenti di bilancio e confrontare i **residui iniziali** provenienti dagli esercizi precedenti con quelli **riaccertati** al termine dell'esercizio.

Nella tabella seguente:

- La colonna **Residui iniziali** riporta i residui esistenti al 1° gennaio 2025;
- La colonna **Riscossioni residui** indica l'ammontare riscosso nel corso dell'esercizio;
- La colonna **% riscossione** misura il grado di incasso rispetto ai residui iniziali;
- La colonna **Residui Riaccertati** evidenzia i residui rimasti al termine dell'esercizio a seguito delle operazioni di riaccertamento;
- La colonna **Minori/Maggiori entrate** rappresenta la variazione netta, calcolata come (Riscossioni + Riaccertati) – Residui iniziali.

Titolo	Residui iniziali (€)	Riscossioni residui (€)	% riscossione	Residui riaccertati (€)	Minori/Maggiori entrate (€)
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.892.169,19	1.737.005,67	60,06%	845.469,83	-309.693,69
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	654.912,32	446.010,16	68,10%	208.946,29	44,13

Titolo	Residui iniziali (€)	Riscossioni residui (€)	% riscossione	Residui riaccertati (€)	Minori/Maggiori entrate (€)
Titolo 3 – Entrate extratributarie	5.007.471,28	1.234.558,31	24,65%	3.034.203,84	-738.709,13
Titolo 4 – Entrate conto capitale	623.687,91	248.250,19	39,80%	378.985,78	3.548,06
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie	358.767,47	178.561,53	49,77%	180.205,94	—
Titolo 6 – Accensione prestiti	—	—	—	—	—
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	—	—	—	—	—
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	35.018,17	17,87	0,05%	35.010,62	10,32
Totale	9.572.026,34	3.844.403,73	40,16%	4.682.822,30	-1.044.800,31

- Nel complesso, la riscossione dei residui attivi 2025 si attesta al **40,16%**, con differenze significative tra le varie categorie di entrata.
- Le **entrate correnti ed extratributarie** mostrano il maggiore impatto negativo (-1.048.800,31 € complessivi), principalmente dovuto a crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nell'attivo dello stato patrimoniale o rideterminati in sede di riaccertamento
- I **residui di conto capitale** presentano un andamento più equilibrato, con un saldo positivo sulle entrate riaccertate (+3.548,06 €), contribuendo alla copertura di parte della spesa per investimenti.
- Le **partite di giro e per conto terzi** rimangono praticamente invariate, come previsto dalla loro natura di operazioni in transito.

Questa analisi evidenzia l'importanza del **riaccertamento dei residui attivi**, sia per il corretto bilanciamento del risultato complessivo di amministrazione, sia per la pianificazione della disponibilità di cassa e degli accantonamenti da destinare agli investimenti o alla gestione corrente.

Si sottolinea che, sulla base dell'art. 189 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., sono state mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Dettaglio delle variazioni dei residui attivi per titolo

Al fine di approfondire le variazioni intervenute nella gestione dei residui attivi, si evidenziano di seguito le principali componenti che hanno determinato le **minori e maggiori entrate** per ciascun titolo:

TITOLO I – Entrate tributarie

Le **minori entrate**, pari a euro **309.693,69**, sono così composte:

- euro **93.926,00** per crediti rateizzati cancellati dai residui attivi in contabilità finanziaria, con contestuale reimputazione agli esercizi di esigibilità;
- euro **99.732,52** per crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello stato patrimoniale;
- euro **122.522,29** per crediti dichiarati inesigibili;
- euro **55.698,84** per revoca di piani di rateizzazione e attivazione di procedure di riscossione coattiva;
- euro **62.185,96** per maggiori residui attivi riaccertati.

TITOLO II – Trasferimenti correnti

Le **maggiori entrate**, pari a euro **44,13**, derivano esclusivamente da maggiori residui attivi riaccertati.

TITOLO III – Entrate extratributarie

Le **minori entrate**, pari a euro **738.709,13**, risultano così articolate:

- **Vendita di beni e servizi e proventi della gestione dei beni** (– euro **33.257,08**):
 - crediti dichiarati inesigibili: euro **816,33**
 - crediti di dubbia esigibilità stralciati e mantenuti nello stato patrimoniale: euro **22.866,97**
 - crediti rateizzati cancellati dai residui attivi in contabilità finanziaria, con contestuale reimputazione agli esercizi di esigibilità: euro **16.494,27**
 - revoca di piani di rateizzazione e attivazione di procedure di riscossione coattiva: euro **2.801,98**
 - maggiori residui attivi riaccertati: euro **9.722,47**
- **Attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** (– euro **613.516,05**):
 - crediti rateizzati cancellati dai residui attivi in contabilità finanziaria, con contestuale reimputazione agli esercizi di esigibilità: euro **970,07**
 - crediti dichiarati inesigibili (discarichi): euro **1.587,00**
 - crediti di dubbia esigibilità stralciati e mantenuti nello stato patrimoniale: euro **941.930,53**
 - revoca di piani di rateizzazione e attivazione di procedure di riscossione coattiva: euro **45.238,75**
 - maggiori residui attivi riaccertati: euro **376.210,30**
- **Interessi attivi** (– euro **10,96**):
 - riduzione dovuta a revoca di piani di rateizzazione
- **Rimborsi e altre entrate correnti** (– euro **91.925,04**):
 - crediti di dubbia esigibilità stralciati e mantenuti nello stato patrimoniale: euro **3.774,43**
 - crediti dichiarati inesigibili: euro **78.900,11**
 - crediti rateizzati cancellati dai residui attivi in contabilità finanziaria, con contestuale reimputazione agli esercizi di esigibilità: euro **9.469,01**

- revoca di piani di rateizzazione e attivazione di procedure di riscossione coattiva: euro **92,50**
- maggiori residui attivi riaccertati: euro **311,01**

Titolo IV – Entrate in conto capitale

Le **maggiori entrate**, pari a euro **3.548,06**, derivano da maggiori residui attivi riaccertati.

L'analisi evidenzia come le principali variazioni negative siano concentrate:

- nel Titolo I (entrate tributarie), per effetto di operazioni di riaccertamento e gestione della riscossione;
- soprattutto nel Titolo III (entrate extratributarie), dove incidono gli stralci per crediti di dubbia esigibilità e inesigibili, in particolare legati all'attività sanzionatoria.

Tali dinamiche confermano l'importanza:

- di una corretta gestione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**;
- delle operazioni di **riaccertamento ordinario**, fondamentali per garantire la veridicità del risultato di amministrazione.

Scomposizione e analisi della gestione dei residui passivi

Analogamente ai residui attivi, anche per i residui passivi si è proceduto all'analisi per titoli, confrontando i valori iniziali con i pagamenti effettuati e con quelli risultanti a seguito del riaccertamento.

Titolo	Residui iniziali (€)	Pagamenti residui (€)	% pagamento	Residui riaccertati (€)	Minori/Maggiori spese (€)
Titolo 1 – Spese correnti	1.837.654,21	1.602.477,83	87,20%	106.320,31	-128.856,07
Titolo 2 – Spese in conto capitale	831.902,84	476.597,22	57,29%	302.443,65	-52.861,97
Titolo 3 – Incremento attività finanziarie	—	—	—	—	—
Titolo 4 – Rimborso prestiti	—	—	—	—	—
Titolo 5 – Anticipazioni di tesoreria	—	—	—	—	—
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	172.482,73	129.656,01	75,17%	42.826,72	0,00
Totale	2.842.039,78	2.208.731,06	77,72%	451.590,68	-181.718,04

Analisi dei risultati

- Il grado complessivo di smaltimento dei residui passivi è pari al **77,72%**, evidenziando una buona capacità dell'ente di onorare i debiti pregressi.

- Le **spese correnti (Titolo 1)** presentano un elevato tasso di pagamento (**87,20%**), con una riduzione dei residui pari a euro **128.856,07**, derivante da economie di spesa a seguito della verifica dell'insussistenza dei presupposti giuridici.
- Le **spese in conto capitale (Titolo 2)** registrano un tasso di pagamento più contenuto (**57,29%**), fisiologico in presenza di interventi pluriennali, con economie pari a euro **52.861,97**.
- Le **partite di giro (Titolo 7)** risultano sostanzialmente in equilibrio, senza variazioni significative, coerentemente con la loro natura neutrale.

La gestione dei residui passivi evidenzia:

- una significativa **riduzione dello stock complessivo dei debiti pregressi**;
- la presenza di **economie di spesa** per euro **181.718,04**, che hanno contribuito positivamente al risultato della gestione residui;
- una dinamica coerente tra parte corrente e conto capitale, con tempi di smaltimento più rapidi per la spesa corrente e più dilatati per gli investimenti.

Nel complesso, la gestione dei residui passivi contribuisce al miglioramento del risultato di amministrazione.

Anche in questo caso, sulla base dell'art. 190 del D.Lgs. 267/2000, sono state conservate nel conto dei residui solo le somme impegnate ai sensi dell'art. 183 del decreto stesso.

Sintesi della gestione dei residui e impatto sul risultato di amministrazione

L'analisi complessiva della gestione dei residui, attivi e passivi, evidenzia come le operazioni di riaccertamento ordinario abbiano inciso in maniera significativa sul risultato di amministrazione dell'esercizio 2025.

In particolare, la gestione dei residui attivi ha registrato un effetto negativo, determinato principalmente dallo stralcio di crediti di dubbia esigibilità e inesigibili, nonché dalla revisione delle condizioni giuridiche alla base del loro mantenimento. Tali operazioni, pur comportando una riduzione del risultato contabile, risultano necessarie per garantire la veridicità e l'attendibilità del rendiconto.

Per contro, la gestione dei residui passivi ha generato effetti positivi, grazie alla riduzione di debiti non più dovuti e alla conseguente emersione di economie di spesa, derivanti dal venir meno dei presupposti giuridici delle obbligazioni.

Il saldo complessivo della gestione residui risulta pertanto negativo per euro **863.082,27**, quale effetto della prevalenza delle riduzioni dei residui attivi rispetto alle economie sui residui passivi.

Tale risultato evidenzia un'attività di riaccertamento improntata a criteri di prudenza e trasparenza, finalizzata a rappresentare correttamente la reale capacità dell'ente di riscuotere i propri crediti e di far fronte alle obbligazioni assunte.

L'impatto negativo della gestione residui è stato tuttavia compensato dai risultati positivi della gestione di competenza, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale, consentendo all'ente di mantenere un risultato di amministrazione complessivamente positivo.

In conclusione, la gestione dei residui contribuisce in modo determinante alla formazione dell'avanzo di amministrazione 2025, pari a euro **10.100.644,27**, rappresentando un elemento fondamentale di

raccordo tra la gestione finanziaria degli esercizi precedenti e quella dell'esercizio in corso, nonché uno strumento essenziale per garantire la solidità e l'equilibrio complessivo della gestione finanziaria dell'ente.

Analisi dei residui per esercizio di competenza

Al fine di valutare la qualità dei residui e la loro effettiva esigibilità/paga, si riporta la distribuzione degli stessi per anno di formazione.

Residui attivi per anno di provenienza

	Anni precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1		272.938,34	74.742,64	338.283,17	159.505,68	1.705.974,39	2.551.444,22
Titolo 2					208.946,29	429.885,49	638.831,78
Titolo 3		675.882,37	581.094,66	756.859,56	1.020.367,25	1.666.120,31	4.700.324,15
Titolo 4				143.340,07	235.645,71	405.598,20	784.583,98
Titolo 5			180.205,94				180.205,94
Titolo 6							-
Titolo 7							-
Titolo 9	27.619,56	1.628,74	5.100,00	460,32	202,00	93.582,26	128.592,88
Totale	27.619,56	950.449,45	841.143,24	1.238.943,12	1.624.666,93	4.301.160,65	8.983.982,95

Residui passivi per anno di provenienza

	Anni precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	1.402,37	224,42	16.647,55	20.535,31	67.510,66	1.816.538,68	1.922.858,99
Titolo 2		800,00	49.500,00	86.899,26	165.244,39	476.854,90	779.298,55
Titolo 3							-
Titolo 4							-
Titolo 5							-
Titolo 7	28.206,68	11.713,13	145,59	1.274,00	1.487,32	333.645,57	376.472,29
Totale	29.609,05	12.737,55	66.293,14	108.708,57	234.242,37	2.627.039,15	3.078.629,83

L'analisi per anzianità evidenzia alcuni elementi rilevanti:

- **Elevata concentrazione nei residui recenti (2025)**
 - Residui attivi: oltre **4,3 mln** (circa il 48% del totale)
 - Residui passivi: oltre **2,6 mln** (circa l'85%)
→ dato fisiologico, indice di una gestione aggiornata e coerente con il principio della competenza finanziaria potenziata
- **Progressiva riduzione dei residui più datati**
 - Gli importi relativi agli anni precedenti risultano marginali
 - Segnale positivo di attività di riaccertamento efficace
- **Residui passivi contenuti e recenti**
 - La maggior parte è concentrata sull'ultimo esercizio
 - Indica una buona capacità di smaltimento dei debiti pregressi

La distribuzione per anzianità conferma una situazione complessivamente equilibrata. Nel complesso, la qualità dei residui risulta coerente con i principi contabili e contribuisce alla formazione di un risultato di amministrazione attendibile.

La gestione di cassa

Nel nuovo ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. n. 118/2011, la gestione di cassa ha assunto un ruolo centrale nella programmazione e nel controllo degli equilibri finanziari dell'ente, per le seguenti motivazioni:

- la reintroduzione delle **previsioni di cassa** nel bilancio di previsione;
- la nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, del TUEL, secondo cui *“il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo”*;
- l'esigenza di assicurare il rispetto dei **tempi medi di pagamento**, in coerenza con la normativa vigente.

In tale contesto, la verifica costante delle movimentazioni di cassa rappresenta un'attività imprescindibile in tutte le fasi della gestione finanziaria (previsione, gestione e rendicontazione), in quanto consente di:

- garantire il rispetto degli equilibri di bilancio;
- prevenire situazioni di tensione finanziaria;
- evitare, o quantomeno limitare, il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, con conseguenti oneri finanziari.

L'analisi congiunta degli incassi e dei pagamenti, unitamente alla valutazione della capacità di smaltimento dei residui, permette inoltre di acquisire informazioni rilevanti sull'andamento dei flussi monetari e sulla sostenibilità degli equilibri prospettici.

I dati della gestione di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono **coerenti e allineati** con quelli del Conto del tesoriere, reso nei termini di legge e regolarmente parificato dall'ente.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il **fondo di cassa finale al 31/12/2025**, pari a euro **6.335.907,99**, in significativo incremento rispetto agli esercizi precedenti, a conferma del rafforzamento della capacità di gestione dei flussi finanziari e del mantenimento degli equilibri monetari.

Sintesi della gestione di cassa – esercizio 2025

Descrizione	Residui (€)	Competenza (€)	Totale (€)
Fondo di cassa al 01/01/2025	–	–	4.924.826,90
Riscossioni	3.844.403,73	14.381.830,72	18.226.234,45
Pagamenti	2.208.731,06	14.606.422,30	16.815.153,36
Fondo di cassa al 31/12/2025	–	–	6.335.907,99

Composizione del fondo di cassa finale

Tipologia	Importo (€)
Fondo cassa vincolata	998.844,31
Fondo cassa libera	5.337.063,68
Totale fondo cassa	6.335.907,99

Analisi della gestione di cassa

La gestione di cassa dell'esercizio 2025 evidenzia un **saldo finale positivo pari a euro 6.335.907,99**, in aumento rispetto al fondo iniziale, a conferma della solidità finanziaria dell'ente.

In particolare:

- le **riscossioni complessive** ammontano a euro **18.226.234,45**, di cui circa il **79% derivante dalla gestione di competenza**, a dimostrazione di una buona capacità di incasso delle entrate dell'esercizio;
- i **pagamenti complessivi** risultano pari a euro **16.815.153,36**, con una prevalenza della gestione di competenza, a conferma della regolare attuazione dei programmi di spesa;
- la gestione dei residui evidenzia un **saldo positivo di cassa**, contribuendo al miglioramento complessivo della liquidità.

Il fondo di cassa finale risulta così composto:

- una quota **vincolata** pari a euro **998.844,31**, destinata a specifiche finalità previste dalla normativa;
- una quota **libera** pari a euro **5.337.063,68**, che rappresenta un margine significativo di flessibilità finanziaria.

L'andamento della gestione di cassa evidenzia:

- il pieno rispetto del vincolo normativo del **saldo finale non negativo**;
- una **situazione di liquidità ampiamente positiva**, che ha consentito all'ente di far fronte tempestivamente ai propri impegni;
- l'assenza di criticità tali da richiedere il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Nel complesso, la gestione dei flussi di cassa risulta efficiente e coerente con gli equilibri di bilancio, contribuendo in modo determinante alla formazione di un risultato di amministrazione positivo e sostenibile nel tempo.

Il risultato complessivo di cassa può essere scomposto in due distinte parti: la prima riferita alla gestione di **competenza** e la seconda riferita alla gestione dei **residui**, come evidenziato nella Tabella di seguito riportata, ove il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio, cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato finale.

GESTIONE COMPETENZA	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	10.871.429,95	10.776.489,13	94.940,82
Bilancio investimenti	1.495.172,99	1.964.620,31	-469.447,32
Spese per increment/riduzioni attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Bilancio movimentazione fondi (accensione prestiti)	0,00	90.148,39	-90.148,39
Bilancio di terzi	2.015.227,78	1.775.164,47	240.063,31
TOTALE	14.381.830,72	14.606.422,30	-224.591,58

GESTIONE RESIDUI	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	3.417.574,14	1.602.477,83	1.815.096,31
Bilancio investimenti	248.250,19	476.597,22	-228.347,03
Spese per increment/riduzioni attività finanziarie	178.561,53	0,00	178.561,53
Bilancio movimentazione fondi (accensione prestiti)	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	17,87	129.656,01	-129.638,14
TOTALE	3.844.403,73	2.208.731,06	1.635.672,67

L'analisi dei risultati della **gestione di competenza** dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo,

di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi. Analogamente, le stesse considerazioni valgono anche per la **gestione dei residui**, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa - compensando eventuali deficienze di quella di competenza - può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del Titolo 7 "Entrate da anticipazioni da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura delle anticipazioni da istituto tesoriere", nonché in relazione agli obblighi informativi previsti dall'art. 11, comma 6, lettera f), del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria**.

Tale circostanza conferma una **situazione di equilibrio finanziario e di adeguata liquidità**, che ha consentito di far fronte tempestivamente ai pagamenti senza necessità di ricorrere a forme di finanziamento a breve termine.

L'assenza di anticipazioni evidenzia, inoltre, una gestione efficiente dei flussi di cassa, in coerenza con gli equilibri di bilancio e con il rispetto dei tempi medi di pagamento.

Analisi dell'Entrata

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e dei risultati parziali, il presente capitolo approfondisce i contenuti delle singole componenti del Conto del bilancio, esaminando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'ente locale, per sua natura, è chiamato a massimizzare il livello di soddisfazione della collettività amministrata attraverso l'erogazione di servizi pubblici, la cui copertura finanziaria è garantita da una preventiva attività di acquisizione delle risorse. In tale contesto, la ricerca e la programmazione delle fonti di finanziamento, sia per la spesa corrente che per quella di investimento, rappresentano una fase fondamentale del ciclo di bilancio. Dalla consistenza e dalla natura delle risorse disponibili derivano, infatti, le scelte allocative e le conseguenti previsioni di spesa.

Per tale motivo, l'analisi si sviluppa partendo dall'esame delle entrate, con l'obiettivo di evidenziare le modalità attraverso cui le stesse contribuiscono al finanziamento della spesa e al perseguimento degli obiettivi programmati.

In particolare, l'analisi della parte Entrata prende avvio da una ricognizione per titoli, per poi approfondire il contenuto delle singole categorie.

L'intera attività di acquisizione delle risorse attuata dall'Amministrazione nel corso dell'esercizio **2025** è sintetizzata nella tabella seguente, che consente di cogliere la composizione delle entrate e le scelte effettuate in sede gestionale.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione in **Titoli**, che ne identificano la natura e la fonte di provenienza:

- **Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**
Comprende le entrate su cui l'ente esercita una certa autonomia impositiva, nei limiti della normativa vigente.
- **Titolo 2 – Trasferimenti correnti**
Include le risorse provenienti dallo Stato, da altri enti pubblici e da soggetti terzi, destinate al finanziamento della gestione corrente.
- **Titolo 3 – Entrate extratributarie**
Raccoglie i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, dall'erogazione dei servizi pubblici e dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.
- **Titolo 4 – Entrate in conto capitale**
Comprende le risorse destinate al finanziamento degli investimenti, derivanti da alienazioni patrimoniali e trasferimenti in conto capitale.
- **Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie**
Riguarda le operazioni finanziarie che non costituiscono indebitamento, quali dismissioni di attività finanziarie.
- **Titolo 6 – Accensione di prestiti**
Include le entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento a breve, medio e lungo termine.
- **Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere**
Comprende le entrate derivanti da operazioni di anticipazione di tesoreria a breve termine.

Nella tabella che segue, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportata anche l'incidenza percentuale di ciascun titolo sul totale delle entrate, al fine di evidenziare il peso relativo delle diverse fonti di finanziamento e fornire una lettura immediata della struttura delle risorse dell'ente.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	% di incasso
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	8.563.552,42	45,84%	6.857.578,03	80,08%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.453.468,73	7,78%	1.023.583,24	70,42%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	4.656.388,99	24,92%	2.990.268,68	64,22%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.900.771,19	10,17%	1.495.172,99	78,66%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.108.810,04	11,29%	2.015.227,78	95,56%
TOTALE ENTRATA	18.682.991,37	100,00%	14.381.830,72	76,98%

Nella tabella seguente le entrate accertate nell'esercizio 2025 sono confrontate con quelle del quinquennio precedente

RIEPILOGO ENTRATE	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.364.614,09	8.105.199,92	8.580.074,31	8.487.350,82	8.563.552,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.620.141,44	1.348.479,92	1.179.262,70	1.558.926,54	1.453.468,73
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	4.325.096,13	4.705.675,87	5.577.454,33	5.442.051,24	4.656.388,99
Titolo 4 - Entrate conto capitale	1.973.382,05	2.309.522,39	1.911.728,17	2.138.411,90	1.900.771,19
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.347.975,73	1.848.791,83	1.750.328,27	2.433.613,66	2.108.810,04
TOTALE	18.631.209,44	20.517.669,93	18.998.847,78	20.060.354,16	18.682.991,37

Approfondimento delle entrate per Titolo

L'analisi condotta finora ha riguardato le entrate aggregate per Titoli, ossia secondo il livello massimo di classificazione previsto dall'ordinamento contabile. Tale rappresentazione, pur consentendo una prima lettura della natura e della provenienza delle risorse, non risulta sufficiente per una valutazione completa della politica di acquisizione delle entrate dell'ente.

Al fine di comprendere in modo più approfondito la struttura delle risorse finanziarie, è pertanto necessario analizzare la composizione interna dei singoli titoli, evidenziando le diverse tipologie di entrata che li compongono.

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 comprende le entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa e rappresenta una delle principali fonti di finanziamento della gestione corrente dell'ente.

Tali entrate si contraddistinguono per un significativo grado di autonomia impositiva dell'ente locale, esercitata mediante l'adozione di regolamenti e atti deliberativi, nel rispetto della normativa nazionale vigente.

La rilevanza di questo titolo risiede nel fatto che esso costituisce una componente essenziale della capacità finanziaria dell'ente, incidendo in misura determinante sulla possibilità di garantire l'erogazione dei servizi pubblici e il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Nella tabella seguente è riportata la composizione del Titolo 1 con riferimento agli accertamenti relativi all'esercizio 2025, distinti per tipologia di entrata, al fine di evidenziare il peso delle diverse componenti tributarie e perequative nella formazione complessiva delle risorse correnti.

ENTRATE TRIBUTARIE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	6.897.772,15	6.596.472,22	95,63%	5.533.893,63	83,89%
Tipologia 104 - Compartecipazione tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.966.808,51	1.967.080,20	100,01%	1.323.684,40	67,29%
TOTALE	8.864.580,66	8.563.552,42	96,60%	6.857.578,03	80,08%

Dall'analisi degli accertamenti relativi al Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa per l'esercizio 2025 emerge un livello complessivo di realizzazione pari al **96,60%** rispetto agli stanziamenti iniziali, a conferma di una buona capacità previsionale dell'ente.

Nel dettaglio, la **Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati** rappresenta la componente prevalente delle entrate tributarie, con accertamenti pari a euro **6.596.472,22**, corrispondenti al **95,63%** degli stanziamenti. Le riscossioni si attestano a euro **5.533.893,63**, con un tasso di incasso dell'**83,89%**, evidenziando un buon livello di capacità di riscossione, pur con la fisiologica presenza di residui.

La **Tipologia 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali** registra accertamenti pari a euro **1.967.080,20**, sostanzialmente in linea con le previsioni (**100,01%**), confermando l'elevato grado di certezza di tali trasferimenti. Le riscossioni ammontano a euro **1.323.684,40**, pari al **67,29%** degli accertamenti, valore inferiore rispetto alle entrate tributarie proprie, in ragione delle tempistiche di erogazione da parte dell'amministrazione centrale.

Complessivamente, le riscossioni del Titolo 1 si attestano a euro **6.857.578,03**, pari all'**80,08%** degli accertamenti, dato che evidenzia una buona capacità di incasso dell'ente.

Le entrate tributarie sono suddivise in tre categorie, che rilevano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente:

Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati

La Tipologia 101 ricomprende le forme di prelievo coattivo esercitate direttamente dall'ente nell'ambito della propria autonomia impositiva, in assenza di una specifica controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini a fronte dell'erogazione di servizi pubblici o di prestazioni dell'ente, anche nei casi in cui tali servizi non siano richiesti su base individuale.

La normativa di riferimento relativa a tale ambito è caratterizzata da una continua evoluzione. Attualmente, in tale tipologia trovano allocazione, tra le principali voci:

- l'Imposta Municipale Propria (IMU);
- la Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI), limitatamente alle attività di riscossione coattiva;
- l'Addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF).

Analisi delle voci più significative del Titolo 1

Gli accertamenti relativi al Titolo 1 – con particolare riferimento alla Tipologia 101 – ammontano complessivamente a euro **6.596.472,22**, confermando il ruolo predominante di tale categoria nell'ambito delle entrate correnti dell'ente.

TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONE	%
IMU - Imposta Municipale Unica	3.350.000,00	2.991.697,72	89,30%	2.931.483,82	97,99%
IMU - Imposta Municipale Unica - accertamenti	850.000,00	807.945,57	95,05%	556.201,39	68,84%
ICI - Imposta Comunale Immobili - ruoli coattivi	0,00	284,35	0,00%	284,35	100,00%
Addizionale comunale IRPEF	2.600.000,00	2.700.667,70	103,87%	1.951.962,68	72,28%
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni - quote arretrate	1.712,15	2.093,06	122,25%	1.444,61	69,02%
Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - sanzioni	9.300,00	9.316,05	100,17%	9.316,05	100,00%
TASI - Tassa comunale servizi indivisibili - accertamenti	68.760,00	68.723,06	99,95%	67.456,02	98,16%
TARI - Tassa sui rifiuti	18.000,00	15.744,71	87,47%	15.744,71	100,00%
TOTALE	6.897.772,15	6.596.472,22	95,63%	5.533.893,63	83,89%

L'analisi delle principali voci che compongono la Tipologia 101 evidenzia come il gettito sia fortemente concentrato sulle entrate di natura immobiliare e reddituale, in particolare sull'IMU e sull'addizionale comunale IRPEF.

L'**IMU – Imposta Municipale Propria** rappresenta la componente principale, con accertamenti pari a euro **2.991.697,72**, corrispondenti all'**89,30%** degli stanziamenti. Il grado di riscossione risulta particolarmente elevato (**97,99%**), a conferma dell'elevata capacità di incasso dell'ente per tale entrata.

A questa si affiancano gli **accertamenti IMU da attività di recupero dell'evasione**, pari a euro **807.945,57 (95,05%** dello stanziato), che tuttavia presentano un tasso di riscossione più contenuto (**68,84%**).

L'**Addizionale comunale IRPEF** registra accertamenti superiori alle previsioni, pari a euro **2.700.667,70 (103,87%)**, confermandosi una fonte stabile e significativa di entrata. Le riscossioni si attestano al **72,28%**, in linea con le tempistiche proprie di tale tributo.

Le entrate residuali presentano importi più contenuti ma, in alcuni casi, elevati livelli di realizzazione:

- la **TASI (attività di accertamento)** evidenzia un tasso di riscossione molto elevato (**98,16%**);
- la **TARI** presenta una riscossione pari al **100%**, pur a fronte di uno stanziamento limitato;
- le **sanzioni TARSU** risultano integralmente rimosse (**100%**);
- le entrate da **imposta sulla pubblicità (quote arretrate)** mostrano un buon livello di accertamento (**122,25%**) ma una riscossione più contenuta (**69,02%**);
- i residui **ICI da ruoli coattivi**, seppur di importo marginale, risultano integralmente riscossi.

Complessivamente, la Tipologia 101 evidenzia accertamenti pari a euro **6.596.472,22 (95,63%** dello stanziato) e riscossioni per euro **5.533.893,63**, con un tasso di incasso dell'**83,89%**.

Imposta Municipale Propria (IMU)

Il comma 738 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con contestuale soppressione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), che ne costituiva una componente. La nuova IMU è disciplinata dai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020).

Con deliberazione consiliare n. 10 del 28/05/2020 l'ente ha approvato il nuovo regolamento IMU, al fine di adeguare l'applicazione del tributo alle specificità del contesto economico, sociale e ambientale del territorio comunale.

Successivamente, con deliberazione consiliare n. 19 del 25/07/2024, è stato approvato il nuovo regolamento generale delle entrate tributarie, in adeguamento al D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 219 e successive modifiche ed integrazioni, che ha introdotto rilevanti novità nello Statuto del contribuente, con impatti anche sulla gestione dei tributi locali.

Il gettito IMU per l'anno 2025 deriva dall'applicazione delle aliquote approvate con deliberazione consiliare n. 39 del 29/11/2024 ed è influenzato, in particolare, dai seguenti elementi:

- il minor gettito derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 380, della Legge di Stabilità 2013, che ha riservato allo Stato il gettito relativo agli immobili appartenenti al gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%;
- la quota di gettito IMU destinata all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Le aliquote e le detrazioni applicate dall'ente risultano invariate rispetto all'esercizio precedente e si articolano come segue:

- abitazione principale (categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze): **5 per mille**;
- abitazioni concesse in comodato a parenti di primo grado: **riduzione del 50% della base imponibile** con applicazione dell'aliquota del **10,6 per mille**;
- fabbricati categoria C/1 (negozi): **9 per mille**;
- immobili produttivi categoria D (escluso D/10): **10,6 per mille** (di cui **7,6 per mille** riservato allo Stato e **3,0 per mille** al Comune);
- aree fabbricabili: **10,6 per mille**;
- fabbricati rurali strumentali: **1 per mille**;
- aliquota ordinaria per le restanti fattispecie: **10,6 per mille**.

L'accertamento IMU per l'esercizio 2025 ammonta a euro **2.991.697,72** ed è stato effettuato nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 3.7.5), secondo cui le entrate tributarie riscosse in autoliquidazione sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro il termine previsto per la sua approvazione.

Il grado di riscossione risulta pari al **97,99%**, evidenziando un livello particolarmente elevato di capacità di incasso dell'ente per tale tipologia di entrata. Tale dato conferma l'affidabilità del gettito IMU e la solidità delle relative previsioni, nonché l'efficacia delle attività di gestione e riscossione attuate, contribuendo in misura significativa al mantenimento degli equilibri di parte corrente.

Recupero evasione IMU

La legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha introdotto rilevanti novità in materia di riscossione coattiva, prevedendo, a decorrere dal 01/01/2020, l'istituto dell'accertamento esecutivo anche per i tributi locali. Tale strumento attribuisce all'avviso di accertamento efficacia di titolo esecutivo, consentendo agli enti locali di attivare direttamente le procedure di riscossione coattiva, senza la preventiva formazione del ruolo o dell'ingiunzione fiscale.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati notificati avvisi di accertamento IMU per un importo complessivo di euro **506.400,00**, a fronte dei quali risultano incassi per euro **225.501,00**, pari al **44,53%** del totale accertato. Sono inoltre stati concessi piani di rateizzazione per euro **57.133,00**, a testimonianza dell'utilizzo di strumenti volti a favorire la regolarizzazione spontanea da parte dei contribuenti.

Le entrate derivanti da rateizzazioni sono state correttamente imputate agli esercizi di scadenza delle singole rate, in conformità ai principi contabili applicati.

Il livello di riscossione, inferiore rispetto a quello registrato per il gettito ordinario, risulta coerente con la natura coattiva di tali entrate, che presenta fisiologicamente maggiori criticità in termini di esigibilità.

In considerazione del rischio di mancata riscossione, l'ente ha provveduto ad accantonare al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità un importo pari a euro **921.381,01**, corrispondente all'**85,20%** dei residui attivi al 31/12/2025. Tale livello di accantonamento appare congruo e prudentiale, in relazione alla composizione dei crediti, contribuendo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

TASI

A decorrere dall'anno 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), è stata disposta l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, fatta eccezione per le disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI). In tale contesto normativo, la Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) è stata soppressa e incorporata nell'Imposta Municipale Propria (IMU), dando luogo a un'unica imposta patrimoniale.

La perdita di gettito derivante dall'esenzione dell'abitazione principale è stata compensata mediante l'incremento delle risorse attribuite agli enti locali a valere sul Fondo di solidarietà comunale, assicurando l'equilibrio delle entrate correnti.

Con riferimento all'attività di recupero dell'evasione, l'Ente ha avviato procedure di riscossione coattiva, nell'ambito delle quali sono stati concessi piani di rateizzazione ai contribuenti. I relativi accertamenti sono stati imputati agli esercizi di competenza in base alle scadenze delle rate previste nei piani di rientro autorizzati.

In applicazione del principio contabile della prudenza, è stato altresì costituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), mediante accantonamento di un importo pari a euro 8.432,01, corrispondente al 79,62% dei residui attivi risultanti al 31 dicembre 2025, al fine di fronteggiare il rischio di mancata riscossione degli stessi.

Addizionale Comunale IRPEF

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29 novembre 2024 è stata confermata l'aliquota unica dell'addizionale comunale all'IRPEF, fissata nella misura dello 0,75%.

È stata altresì confermata la soglia di esenzione dall'applicazione dell'addizionale per i contribuenti titolari di un reddito complessivo IRPEF inferiore a euro 10.000,00.

Per l'esercizio finanziario 2025, l'accertamento dell'imposta ammonta a euro 2.700.667,70, a fronte di uno stanziamento assestato pari a euro 2.600.000,00. Tale accertamento risulta conforme a quanto previsto dal principio contabile applicato di cui al punto 3.7.5, il quale stabilisce che gli enti locali possano accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo non superiore a quello accertato nel secondo esercizio precedente a quello di riferimento e, comunque, entro il limite rappresentato dalla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza, riferiti al medesimo tributo.

L'importo complessivamente riscosso nell'esercizio è pari a euro 1.951.962,68, corrispondente al 72,28% dell'importo accertato.

Si evidenzia, infine, che il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF avviene in due rate: una quota pari a un terzo a titolo di acconto nell'anno di riferimento e i restanti due terzi a saldo nell'anno successivo.

TARIP

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 16 aprile 2025 è stata approvata l'articolazione tariffaria per l'anno 2025, nonché la determinazione dei coefficienti "k" necessari per il calcolo delle tariffe unitarie.

A seguito dell'introduzione della Tariffa Puntuale (TARIP), l'entrata relativa al servizio di gestione dei rifiuti, in precedenza classificata come TARI, risulta iscritta nel bilancio del Consorzio Navigli.

Il Fondo Svalutazione Crediti è determinato secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica e può essere quantificato sulla base dello scostamento percentuale tra le fatture emesse e gli importi effettivamente incassati, con riferimento all'ultimo esercizio disponibile per anno di tributo.

Fondo di Solidarietà Comunale

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" comprende il Fondo di Solidarietà Comunale e, più in generale, tutti i trasferimenti di natura compensativa finalizzati a riequilibrare le disparità di gettito tributario tra enti locali, al fine di garantire livelli essenziali ed uniformi di erogazione dei servizi sull'intero territorio nazionale.

La Legge di Stabilità 2013 ha previsto l'istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato mediante una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni e disciplinato secondo criteri di riparto definiti a livello nazionale, basati su fabbisogni standard e capacità fiscali. Tale Fondo rappresenta uno strumento fondamentale di perequazione verticale e orizzontale nell'ambito della finanza locale. Successivamente, il comma 42 della Legge di Stabilità 2016 ha disposto l'abolizione dell'imposizione sull'abitazione principale, ad eccezione delle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali di lusso, per le quali continua ad applicarsi l'IMU. L'esclusione dell'abitazione principale dall'IMU e dalla TASI ha determinato una significativa riduzione del gettito per gli enti locali.

A fronte di tale riduzione, il legislatore ha previsto specifici meccanismi di compensazione attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale, al fine di assicurare la neutralità finanziaria delle modifiche normative e la salvaguardia degli equilibri di bilancio degli enti.

Con la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) è stata inoltre operata una revisione organica della fiscalità immobiliare locale, con l'unificazione di IMU e TASI in un unico tributo patrimoniale, ridefinendo contestualmente le modalità di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale.

Ulteriori aggiornamenti normativi intervenuti negli esercizi successivi hanno progressivamente rafforzato il ruolo perequativo del Fondo, introducendo criteri sempre più aderenti ai fabbisogni standard e alla capacità fiscale dei territori, nonché meccanismi di gradualità volti a mitigare gli effetti redistributivi tra enti.

In particolare, la normativa più recente ha consolidato:

- il riferimento ai fabbisogni standard quale parametro principale per la distribuzione delle risorse;
- l'integrazione con i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), in coerenza con i principi del federalismo fiscale;

- meccanismi di compensazione e correttivi finalizzati a garantire la sostenibilità finanziaria degli enti con minore capacità fiscale.

Il Fondo di Solidarietà Comunale si conferma pertanto uno strumento centrale nel sistema della finanza locale, volto a garantire equità, coesione territoriale e continuità nell'erogazione dei servizi pubblici locali, come evidenziato nella tabella sottostante.

La tabella sotto riportata analizza le singole voci che determinano ammontare del Fondo di Solidarietà 2025. Nel 2025 è stato erogato dalla Stato importo di euro 16.380,17 relativo a correzione positiva del riparto del Fondi di Solidarietà Comunale anni precedenti.

La tabella sotto riportata evidenzia andamento delle entrate tributarie suddivise per tipologia nel triennio 2023/2025

	Fondo di solidarietà comunale al netto recuperi e detrazioni	
	Attribuzioni	Importo
A)	Prelievo Agenzia delle Entrate su IMU per quota alimentazione F.S.C. 2024	555.613,74
B)	Quota FSC 2025 alimentata da IMU dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi	537.371,61
C)	Quota FSC 2025 derivante dal ristoro minori introiti IMU, TASI e abolizione risoro TASI inquilini	1.237.106,37
D1= (B +C)	Totale F.S.C. 2025 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	1.774.477,98
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232 del 2016	5.679,36
D5	Totale F.S.C. 2025 compreso correttivi	1.780.157,34
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2025 , sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.	172.166,79
D8	Totale F.S.C. 2025 compreso incrementi (D5 + D6 + D7)	1.952.324,13
D9	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2025 da detrarre, art. 6 DPCM 11/04/2024.	1.624,10
D10	Totale F.S.C. 2025 spettante al netto dell'accantonamento	1.950.700,03

ENTRATE TRIBUTARIE	2023	2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.549.971,63	6.407.997,21	6.596.472,22
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazione Centrali	2.030.102,68	2.079.353,61	1.967.080,20
TOTALE	8.580.074,31	8.487.350,82	8.563.552,42

Le entrate tributarie dell'Ente, suddivise tra "Imposte, tasse e proventi assimilati" (Tipologia 101) e "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" (Tipologia 301), evidenziano nel triennio 2023–2025 un andamento complessivamente stabile.

In particolare, la Tipologia 101 registra un valore pari a euro 6.549.971,63 nell'anno 2023, in lieve diminuzione nell'anno 2024 (euro 6.407.997,21), per poi evidenziare una ripresa nel 2025, attestandosi a euro 6.596.472,22. Tale andamento riflette una sostanziale tenuta del gettito tributario

proprio dell'Ente, con variazioni riconducibili a dinamiche fisiologiche della base imponibile e dell'attività di accertamento e riscossione.

La Tipologia 301, relativa ai Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali, presenta un incremento nel 2024 (euro 2.079.353,61) rispetto al 2023 (euro 2.030.102,68), seguito da una contrazione nel 2025, con un valore pari a euro 1.967.080,20. Tale andamento è coerente con i meccanismi di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale, soggetti a revisioni periodiche basate su fabbisogni standard, capacità fiscali e criteri perequativi definiti a livello nazionale.

Il totale complessivo delle entrate tributarie si mantiene sostanzialmente costante nel triennio considerato, passando da euro 8.580.074,31 nel 2023 a euro 8.487.350,82 nel 2024, fino a euro 8.563.552,42 nel 2025, evidenziando una variazione contenuta e una complessiva stabilità delle risorse disponibili.

Tale equilibrio conferma la solidità della struttura delle entrate dell'Ente e la capacità di compensare le variazioni dei trasferimenti perequativi attraverso il mantenimento del gettito tributario proprio.

Titolo 2^ - Entrate da trasferimenti correnti

Le categorie del Titolo 2^ delle entrate, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Stanziamenti	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.728.840,68	1.425.948,57	82,48%	998.991,08
Tipologia 102: trasferimenti correnti famiglie	500,00	500,00	100,00%	500,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	19.092,16	24.092,16	126,19%	24.092,16
aTipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	3.228,00	2.928,00	90,71%	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'unione europea	0,00	0,00	0,00%	0,00
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.751.660,84	1.453.468,73	82,98%	1.023.583,24

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, comprende:

- a) **contributi non fiscalizzati da federalismo municipale** relativi a:
 - trasferimenti compensativi minor introiti addizionale IRPEF art. 1, Legge 244/2007 e art. 2 D.L. 93/2008 (€. 71.390,57);
 - minor introiti addizionale IRPEF derivanti dalla cedolare secca di cui art. 3 D.Lgs 231/2011 (€. 18.187,30);
 - Contributo al contrasto evasione fiscale (€ 736,19);
- b) **trasferimenti compensativi** per minori entrate relativi a:
 - trasferimento compensativo minore introito IMU (c.d. immobili merce D.M. 20/06/2014) (€. 16.950,34);

- trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo (art. 1, comma 21 L. 208/2015) (€ 1.191,24);
- contributo compensativo IMU da coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali (art. 1, comma 707, 708 e 711 L. 147/2013) (€ 16.634,97);
- Esenzione TASI per gli immobili costruiti e destinati alla vendita non locati (€ 12.204,44);

c) Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge:

- Restituzione riduzione AGES (€ 4.833,36)
- Fondo incremento indennità di sindaci, vicesindaci e assessore (art. 1, comma 586 legge 234/2022 – D.M. 14.12.2023) (€ 62.106,00);
- Assegnazione risorse art. 1 comma 508 L. 213 del 2023 (D.M. 23 luglio 2024) (€ 10.890,30);
- Rimborso spese referendum 2025 (€ 36.590,57)
- Contributo fondo sociale D.L. 50/2022 (€ 12.923,28)
- Fondo per iniziative di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati ai minori nel periodo dal 1^a giugno 2025 al 31 dicembre 2025 sotto forma di incremento del fondo per le politiche della famiglia (€ 23.188,70) previsto dal D.M. del 25/06/2025 in attuazione dell'art. 42, comma 1 del D.L. 4 maggio 2023, n. 48 convertito dalla legge 3 luglio 2023, n. 85. Il finanziamento è stato destinato per finanziare quota parte delle spese sostenute per la gestione del centro estivo 2025;
- Contributo a favore dei comuni emettitori carta d'identità elettronica (€ 2.032,80);
- Fondo per il potenziamento del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità di cui all'art. 1, commi 179 e 180 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 modificato dall'art. 5-bis del D.L. 228/21 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 (€ 32.728,35);
- Contributo potenziamento servizi sociali di cui al D.M. n. 15 del 04.02.2021 (€ 73.445,12);

d) altre erogazioni che non costituiscono trasferimenti erariali relativi a:

- cinque per mille gettito IRPEF (€ 11.630,52);
- contributo dello stato per il rimborso del servizio mensa degli insegnanti statali (€ 57.034,47);
- trasferimento da ISTAT per censimento popolazione anno 2024 (€ 1.997,50);
- Contributo biblioteche per acquisto libri D.M. del 05.08.2025 (€ 12.286,99)
- Contributo da fondi minori non accompagnati (€ 65.900,00)
- Fondo speciale equità livello dei servizi (€ 109.022,85) suddiviso in:
 - ✓ Finanziamento e sviluppo dei servizi sociali (€ 104.633,81)
 - ✓ Risorse destinate al potenziamento del servizio trasporto alunni con disabilità (€ 4.389,04)
- Contributo stato per incontri in luogo neutro a favore di minori (€ 690,00)
- Contributo spese affidamento minori con provvedimento autorità giudiziaria – art. 1, comma 759 L. 207/2024 (€ 100.506,35);
- Attribuzione ai comuni di sanzioni catastali art. 2, comma 12 D.Lgs. 23/2011 (€ 1.290,00)
-

e) Fondi PNRR

- PNRR M1C1 MISURA 1.4.1 ESPERIENZE DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (€ 155.234,00);
- PNRR MISURA 1.7.2. “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” (€ 10.555,58)
- M5C2 – Investimento 1.2 – percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, abitazione, lavoro) che hanno finanziato attivazione del progetto come definito dal cronoprogramma approvato (euro 75.462,00);

La voce di entrata comprende anche i **trasferimenti correnti dalla Regione** finalizzati a finanziare specifiche funzioni di spesa, tra cui sono ricompresi:

- Trasferimenti correnti regionali (€ 83.939,53) commisurati sulla base di quanto indicato dalla circolare relativa al riparto del Fondo Sociale regionale;
- Trasferimenti correnti regionali (€ 40.206,77) di cui al DGR approvazione della Misura “Nidi Gratis”;
- Contributo sostegno pagamento rette minori in comunità (€ 102.549,00)
- Contributi a favore dei comuni per lo svolgimento di servizio di trasporto scolastico e assistenza educativa specialistica degli studenti con disabilità (€ 78.685,25);
- contributo regionale di solidarietà per sostegno affitti di cui art. 25 Legge Regionale n. 16/2016 (€ 6.850,00);
- contributo regionali per finanziamento a privati eliminazione barriere architettoniche (€ 12.116,41);
- contributo regionale relativa al sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione da 0 a 6 anni (€ 70.110,24);
- Contributo regionale – Bando Lombardia Style (€ 10.000,00)
- Contributo A.T.S. interventi straordinari disinfezione zanzare – D.G.R. D.G.R. X/7758 DEL 28.12.2023 (€ 915,00);
- Fondo nazionale politiche sociali (F.N.P.S.) – Livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale (€ 1.652,30)

Sono inoltre compresi **trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico** finalizzati a finanziare specifiche funzioni di spesa, tra cui sono ricompresi il recupero spese funzionamento da comuni per la gestione associata del servizio catasto in cui il comune di Corbetta è capofila (€ 90.576,98);

Tipologia 102 – Trasferimenti correnti da privati comprende;

- Donazione per borsa di studio (€ 500,00)

Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da Imprese comprende;

- Sponsorizzazione da imprese (€ 5.000,00);
- Canone manutenzione impianti di arredo urbano con annesso spazio pubblicitario (€ 13.542,00);
- Incentivi di cui al D.M. 16.02.2016

Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private - Fondazione CARIPLO per il progetto sui minori (€ 2.928,00)

La tabella sotto riportata evidenzia andamento dei trasferimenti correnti suddivisi per tipologia nel triennio 2023/2025

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	2023	2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.162.153,36	1.436.334,52	1.425.948,57
Tipologia 102: trasferimenti correnti famiglie	500,00	500,00	500,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	16.209,34	22.737,73	24.092,16
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	400,00	99.354,29	2.928,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'unione europea	-	-	-
TOTALE	1.179.262,70	1.558.926,54	1.453.468,73

Titolo 3^ - Entrate Extra-tributarie

Le Entrate Extra-tributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

La tabella seguente indica l'importo stanziato, accertato e riscosso in competenza nell'anno 2025 oltre alla percentuale di accertamento e di incasso.

ENTRATE EXTRA-TRIButarie	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.386.066,00	2.368.098,00	99,25%	1.859.423,76	78,52%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.175.000,00	1.338.085,00	113,88%	576.925,49	43,12%
Tipologia 300: Interessi attivi	15.555,09	15.829,52	101,76%	15.623,70	98,70%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.858,87	5.858,87	0,00%	5.858,87	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.168.120,06	928.517,60	79,49%	532.436,86	57,34%
TOTALE	4.750.600,02	4.656.388,99	98,02%	2.990.268,68	64,219%

La tipologia di entrata 100, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto concerne le prestazioni di carattere socio-assistenziale, l'Ente prevede forme di agevolazione tariffaria a favore dei cittadini in condizioni economiche disagiate, in attuazione della propria autonomia regolamentare. A tal fine, trova applicazione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), quale strumento di valutazione della condizione economica del nucleo familiare, determinato sulla base della composizione e delle caratteristiche dello stesso. L'accesso alle prestazioni agevolate è subordinato al confronto tra il valore ISEE del richiedente e le soglie definite dall'Ente erogatore, che individua altresì le tipologie di servizi per le quali tali agevolazioni risultano applicabili.

Con riferimento al sistema tariffario dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi pubblici, si evidenzia come lo stesso sia strutturato secondo criteri di progressività e personalizzazione, mediante l'applicazione dell'ISEE. Tali servizi risultano finanziati in parte attraverso le tariffe corrisposte dagli utenti e, per la restante quota, mediante risorse proprie dell'Ente o trasferimenti da parte di altri soggetti pubblici.


I servizi a domanda individuale sono inoltre sottoposti a specifici controlli finanziari, sia in fase previsionale sia in sede di rendicontazione, al fine di garantire il rispetto degli equilibri economico-finanziari e dei livelli di copertura dei costi.

Anche per l'esercizio 2025, la struttura tariffaria dei servizi pubblici a domanda individuale, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 176 del 14 novembre 2024, è stata definita sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), confermando l'orientamento dell'Ente verso criteri di equità e sostenibilità sociale nella determinazione delle contribuzioni a carico dell'utenza.

La **tipologia 3.0100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni”** si suddivide a sua volta in:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Vendita di beni	1.150,00	289,00	25,13%	289,00	100,00%
Entrate dalla vendita e dalla erogazioni di servizi	1.377.006,00	1.339.529,14	97,28%	1.059.504,06	79,10%
Proventi dalla gestione dei beni	1.007.910,00	1.028.279,86	102,02%	799.630,70	77,76%
Totale tipologia 100	2.386.066,00	2.368.098,00	99,25%	1.859.423,76	78,52%

Nella voce “Entrate dalla vendita e dalla erogazione di servizi” sono compresi i proventi derivanti dai servizi pubblici a domanda individuale e altri servizi pubblici, approvati con delibera di G.C. n. 176 del 14/11/2024 che comprendono i seguenti servizi:

<div>  <div> COMUNE DI CORBETTA (Città Metropolitana di Milano) </div> </div>								
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE E DIVERSI								
Servizi a Domanda Individuale (art. 6 D.L. 55/93, DM 31/12/1983; DM 08/03/2010)								
Descrizione	SPESE (impegni)			ENTRATE (accertamenti)			ANNO 2025	
	Personale	Altre spese	Totali	Contributi	Entrate specifiche	Totale	Percentuale di copertura	Differenza costi ricavi
Impianti sportivi	0,00	143.499,90	143.499,90	0,00	43.666,47	43.666,47	30,43%	99.833,43
Mense (comprese quelle ad uso scolastico)	0,00	1.167.766,61	1.167.766,61	57.034,47	835.199,35	892.233,82	76,41%	275.532,79
Uso locali per riunioni non istituzionali	0,00	13.761,07	13.761,07	0,00	1.375,00	1.375,00	9,99%	12.386,07
TOTALE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	1.325.027,58	1.325.027,58	57.034,47	880.240,82	937.275,29	70,74%	387.752,29
SERVIZI PUBBLICI DIVERSI								
Descrizione	SPESE (impegni)			ENTRATE (accertamenti)			ANNO 2025	
	Personale	Altre spese	Totali	Contributi	Entrate specifiche	Totale	Percentuale di copertura	Differenza costi ricavi
Matrimoni Civili	11.130,00	3.000,00	14.130,00	0,00	13.900,00	13.900,00	98,37%	230,00
TOTALE ALTRI SERVIZI PUBBLICI	11.130,00	3.000,00	14.130,00	0,00	13.900,00	13.900,00	98,37%	230,00
Descrizione	SPESE			ENTRATE			ANNO 2025	
	Personale	Altre spese	Totali	Contributi	Entrate specifiche	Totale	Percentuale di copertura	Differenza costi ricavi
TOTALE GENERALE	11.130,00	1.328.027,58	1.339.157,58	57.034,47	894.140,82	951.175,29	71,03%	387.982,29

Nel prospetto non sono riportati i seguenti servizi a domanda individuale e servizi pubblici in quanto gestiti in concessione, mediante affidamento *in house* alla società partecipata Ge.S.Cor. S.r.l. Di seguito si riportano gli estremi degli atti dei servizi affidati in house:

- asilo nido - Delibera di C.C. n. 69 del 22.12.2022 relativa all'affidamento in house della concessione del servizio a domanda individuale - Determinazione del responsabile del settore Servizi alla Persona n. 368 del 30.12.2022;
- trasporto scolastico - Delibera di C.C. n. 69 del 22.12.2022 relativa all'affidamento in house della concessione del servizio pubblico - Determinazione del responsabile del settore Servizi alla Persona n. 368 del 30.12.2022;
- pre/post scuola - Delibera C.C. n. 17 del 28.04.2023 relativa all'affidamento in house della concessione del servizio pubblico - Determinazione del responsabile del settore Servizi alla Persona n. 114 del 16.05.2023;
- Centro estivo - Delibera di C.C. n. 29 del 19.07.2023 relativa all'affidamento in house della concessione del servizio pubblico - Determinazione del responsabile del settore Servizi alla Persona n. 191 del 01.09.2023;

La tipologia "Entrate dalla vendita e dalla erogazione di servizi" comprende, inoltre;

- proventi buoni pasto dipendenti (€ 13.211,91);
- proventi dei servizi cimiteriali (€ 69.529,77);
- diritti di segreteria per installazione mezzi pubblicitari (€ 56.808,35)
- proventi illuminazione votiva (11.625,76)
- Bollo virtuale (€ 17.824,00)
- Proventi derivanti dal contratto di servizio Ge.S.Cor. S.r.l. ex Farmacia Comunale di Corbetta S.r.l. (€ 114.000,00);
- Tariffe iscrizione corsi università terza età (4.060,00)
- Proventi previsti nei contratti di servizio stipulati con la società partecipata Ge.S.Cor. S.r.l. (€ 15.200,04)
- Corrispettivo servizio da concessionario RSA (€ 24.400,00)
- Corrispettivi derivanti da contratti di sponsorizzazione (€ 18.646,00)

Il gettito dei proventi dei servizi pubblici resi dall'amministrazione (diritti di segreteria, diritti su servizi catastali, diritti rilascio di carte d'identità), pari ad € 102.743,33 derivano dall'applicazione delle tariffe approvate dalla giunta comunale in data 14.11.2024.

È stato accantonato a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità il 25,73% (€ 31.350,01) dei residui attivi al 31/12/2025 dei proventi da mensa scolastica.

La categoria di entrata "Proventi derivanti dalla gestione di beni" comprende il canone patrimoniale unico.

La legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, dai commi 816 a 836 la disciplina del **canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** che ha sostituito la Tassa per Occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per Occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni

Il presupposto è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il consiglio comunale ha approvato, con propria delibera n. 192 del 30.12.2020 e modificato con deliberazione n. 6 del 29.04.2021, apposito regolamento che definisce la disciplina attuativa del canone sull'esposizione pubblicitaria e del canone per occupazione suolo pubblico. Le tariffe 2025 sono state approvate con delibera di giunta n. 177 del 14.11.2024.

La categoria di entrata si suddivide a sua volta in:

1. Canoni di concessione e diritti reali di godimento dove sono ricompresi:
 - Canone patrimoniale unico (€ 401.778,76)
 - Canone remunerazione servizio distribuzione gas (€ 183.000,00)
 - Entrate in conto energia per impianto fotovoltaico (€ 44.267,09)
 - Proventi concessioni cimiteriali (€ 193.173,00);
 - Canone per utilizzo centro cottura (€ 54.900,00)
2. Fitti, noleggi e locazioni dove sono ricompresi:
 - Canoni di locazione da fabbricati comprese le case comunali (€ 66.903,99) ;

- Canoni d'uso studi medici (€ 7.580,00)
- Canoni di locazioni terreni e aree (€ 61.961,54)
- Canone di locazione sede Farmacia Comunale (€ 14.615,48)

È stato accantonato a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità:

- 94,49% (€ 43.955,53) dei residui attivi al 31.12.2025 derivanti dai canoni di locazione delle case comunali.
- 62,87% (€ 29.173,00) dei residui attivi al 31.12.2025 derivanti dal canone unico

La tipologia di entrata 3.0200 **“Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”** si suddivide a sua volta in:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Entrate da amministrazione pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.065.000,00	1.171.465,83	110,00%	513.000,66	43,79%
Entrate da imprese e derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	110.000,00	166.619,17	151,47%	63.924,83	38,37%
Totale tipologia 200	1.175.000,00	1.338.085,00	113,88%	576.925,49	43,12%

La tipologia di entrata 3.0200 **“Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”** comprende:

- le sanzioni per violazioni al codice della strada di competenza 2025 (€ 1.114.483,97) di cui euro 26.123,83 relativi a piani di rateizzazione a seguito di notifica di ingiunzioni di pagamento relative a sanzioni C.d.S. 2018-2019-2020;
- Sanzioni amministrative emesse dalla Polizia Locale (€ 18.920,73);
- Sanzioni amministrative CIA e SCIA (€ 207.680,30);

In applicazione del principio contabile della prudenza, è stato effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) con riferimento alle entrate derivanti da sanzioni.

In particolare, per le sanzioni relative al Codice della Strada, è stato accantonato un importo pari a euro 3.226.610,25, corrispondente al 90,11% dei residui attivi rilevati al 31 dicembre 2025.

Per quanto concerne, invece, le sanzioni amministrative, l'accantonamento al FCDE ammonta a euro 22.692,82, pari al 97,87% dei residui attivi risultanti al 31 dicembre 2025.

Le percentuali di accantonamento adottate riflettono un approccio prudenziale nella stima della capacità di recupero dei crediti, tenendo conto della specifica natura delle entrate.

La tipologia di entrata 3.0300 **“Interessi attivi”** (€ 15.829,52) comprende:

- Interessi per ritardati versamenti e interessi derivanti da sentenze (€ 4.569,39);
- Interessi erogati da CC.DD.PP. per i mutui contratti (11.260,13)

La tipologia di entrata 3.0500 **“Rimborsi ed altre entrate correnti”** si suddivide a sua volta in:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Indennizzi di assicurazione	47.200,00	47.702,29	101,06%	47.702,29	100,00%
Rimborsi in entrata	808.180,06	768.130,47	95,04%	385.913,22	50,24%
Altre entrate correnti	312.740,00	112.684,84	36,03%	98.821,35	87,70%
Totale tipologia 200	1.168.120,06	928.517,60	79,49%	532.436,86	57,34%

La categoria di entrata comprende:

1. Indennizzi da assicurazioni (€ 47.702,29);
2. La voce "Rimborsi in entrata" che comprende:
 - Rimborso Consorzio tariffa rifiuti (€ 138.799,87)
 - rimborso spese per utenze degli immobili comunali (€ 166.042,71)
 - entrate da rimborsi, recuperi e restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso (€ 30.209,17)
 - rimborso diritti di notifica (€ 2.727,17)
 - rimborso spese sanzioni Codice della Strada (€ 86.782,45)
 - Entrate derivante da sentenze (€ 15.606,58)
 - Compartecipazione alle spese CDD (€ 24.968,60)
 - Rimborso rete farmacie accreditate (€ 28.758,49)
 - Rimborso da comuni (€ 2.548,79)
 - Rimborso trasporto teatro (€ 5.330,00)
 - Rimborso spese forfettario gas metano (€ 4.697,00)
 - Rimborso contratto servizio tutela minori saldo 2024 (€ 9.373,48)
 - Rimborso derivanti da sentenze (€ 4.800,00)
 - Rimborso personale asilo nido, trasporto scolastico, custodia sociale e tutela minori in assegnazione temporanea alla Ge.S.Cor. S.r.l. per affidamento in house dei servizi (€ 203.824,44)
 - Rimborso spese per procedure appalti (€ 38.812,58)
3. Altre entrate correnti n.a.c.;
 - Split Payment servizi commerciali (€ 73.333,15);
 - Trattenuta personale dipendente (€ 3.225,91);
 - Proventi e rimborsi diversi (€ 1.762,14)
 - Giroconto Fondo Incentivante Personale (€ 34.363,64)

È stato accantonato a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità:

- 81,52% (€ 18.888,27) dei residui attivi al 31.12.2025 derivanti rimborso spese condominiali/utenze delle case comunali
- 100,00% (€ 43.861,39) dei residui attivi al 31.12.2025 derivanti dal rimborso spese custodia veicoli
- 70,35% (€ 9.591,68) dei residui attivi al 31.12.2025 derivanti da sentenze favorevoli all'ente

La tabella sotto riportata evidenzia andamento delle entrate extra – tributarie suddivisi per tipologia nel triennio 2023/2025

TITOLO III –ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.371.264,67	2.366.362,95	2.368.098,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.302.544,41	2.099.553,76	1.338.085,00
Tipologia 300: Interessi attivi	47.458,84	16.836,64	15.829,52
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	5.858,87
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	856.186,41	959.297,90	928.517,60
TOTALE	5.577.454,33	5.442.051,25	4.656.388,99

Le entrate extra-tributarie (Titolo III) evidenziano, nel triennio 2023–2025, un andamento complessivamente decrescente, passando da euro 5.577.454,33 nel 2023 a euro 5.442.051,25 nel 2024, fino a euro 4.656.388,99 nel 2025.

Nel dettaglio, la Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” si mantiene sostanzialmente stabile nel triennio, attestandosi su valori prossimi ai 2,37 milioni di euro. Tale andamento conferma la continuità dei servizi erogati e la stabilità delle relative entrate.

La Tipologia 200 “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” evidenzia, invece, una significativa contrazione, passando da euro 2.302.544,41 nel 2023 a euro 1.338.085,00 nel 2025. Tale riduzione è ricondotta a dinamiche connesse all’attività accertativa e sanzionatoria.

La Tipologia 300 “Interessi attivi” registra una diminuzione rilevante tra il 2023 e il 2024, stabilizzandosi successivamente nel 2025 su valori contenuti, in linea con l’andamento dei tassi di interesse e con la gestione della liquidità dell’Ente.

La Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” presenta un andamento variabile, con un incremento nel 2024 (euro 959.297,90) rispetto al 2023 (euro 856.186,41), seguito da una lieve flessione nel 2025 (euro 928.517,60), mantenendosi comunque su livelli significativi.

La riduzione complessiva delle entrate del Titolo III nel 2025 è principalmente imputabile alla contrazione della Tipologia 200, che incide in misura rilevante sul totale delle entrate extra-tributarie.

Titolo 4^A - Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^A rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^A e 6^A, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4^A il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Tipologia 100: Tributi conto capitale	-	-	0,00%	-	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	730.594,29	644.018,82	88,15%	238.420,62	37,02%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	0,00%	-	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.219.900,00	358.170,11	16,13%	358.170,11	100,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.092.405,12	898.582,26	82,26%	898.582,26	100,00%
TOTALE	4.042.899,41	1.900.771,19	47,02%	1.495.172,99	78,66%

La tipologia 200 **“Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche”** comprende:

1. Saldo contributo regionale (euro 237.115,22) ai sensi D.G.R. XI/6047 DEL 01.03.2022 per interventi per la ripresa economica destinata a finanziarie la realizzazione pista ciclabile Poggia via Milano ex Statale 11;
2. Saldo PNRR RIGENERAZIONE URBANA - Missione 5 «Inclusione e Coesione», Componente 2 «Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore», Investimento 2.1 «Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, - D.M. del 02.04.2021 (euro 376.123,00 come da cronoprogramma) destinato a finanziare la ristrutturazione del Museo del Legno;
3. Saldo PNRR MISURA M5C2 – Investimento 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità – destinato a finanziaria la ristrutturazione di appartamenti destinati a progetti di autonomia (€ 1.305,40);
4. PNRR M1C1 Misura 1.4.4. Estensione utilizzo anagrafe digitale (ANPR) – Adesione allo stato civile digitale (euro 8.979,20)
5. Saldo PNRR MISURA M5C2 – Investimento 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità – destinato a finanziaria la ristrutturazione di appartamenti destinati a progetti di autonomia (€ 20.496,00) rendicontato dai piani di zona;

La Tipologia 400 **“Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali”** comprende:

1. Alienazione diritto reale – Vendita diritto di superficie (€ 8.170,11);
2. Acconto contratto di cessione immobili a società partecipata Ge.S Cor. S.r.l. (immobile destinato ad asilo nido, immobile farmacia via Villorosi e locali adibiti a studi medici) (€ 350.000,00).

La Tipologia 500 **“Altre entrate con conto capitale”** comprende:

1. proventi derivanti da permessi di costruire (€ 583.495,26):
Quota parte degli stessi sono destinati al finanziamento di spese vincolate dalla normativa vigente: 10% dei proventi sono destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche (€ 58.349,53) mentre 8% di proventi per permessi da costruire secondari sono destinati alla realizzazione delle strutture di culto (€ 21.415,75);
2. Monetizzazione aree (€ 23.931,40)
3. Proventi per maggiorazione contributo di costruzione aree agricole di fatto (€ 18.750,48) vincolati per interventi su aree agricole;
4. Proventi derivanti da permessi da costruire per opere a scomputo (€ 264.045,50)
5. Affrancatura immobili edilizia convenzionata (euro 18.750,48)

La tabella sotto riportata evidenzia andamento delle entrate conto capitale suddivisi per tipologia nel triennio 2023/2025

TITOLO IV –ENTRATE CONTO CAPITALE	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi conto capitale			-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	747.404,64	1.039.274,20	644.018,82
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.188,92	11.035,40	358.170,11
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.156.134,61	1.088.102,30	898.582,26
TOTALE	1.911.728,17	2.138.411,90	1.900.771,19

Le entrate in conto capitale registrano nel triennio 2023–2025 un andamento complessivamente variabile, passando da euro 1.911.728,17 nel 2023 a euro 2.138.411,90 nel 2024, per poi ridursi a euro 1.900.771,19 nel 2025. La dinamica riflette in particolare la discontinuità dei contributi agli investimenti e delle entrate da alienazioni patrimoniali.

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

Mostra un andamento non lineare: da euro 747.404,64 nel 2023 cresce a euro 1.039.274,20 nel 2024, per poi diminuire a euro 644.018,82 nel 2025. Le variazioni sono riconducibili alla ciclicità dei trasferimenti regionali, statali o da altri soggetti erogatori, legati a specifici programmi di investimento attivati nei singoli esercizi.

Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Presentano valori molto contenuti nel 2023 (euro 8.188,92) e nel 2024 (euro 11.035,40), mentre nel 2025 si registra un incremento significativo (euro 358.170,11). Tale aumento è riconducibile all'alienazione di immobili alla società partecipata Ge.S.Cor. S.r.l., con impatti rilevanti sul totale delle entrate in conto capitale del 2025.

Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale

Nel triennio si osserva una riduzione progressiva: euro 1.156.134,61 nel 2023, euro 1.088.102,30 nel 2024 e euro 898.582,26 nel 2025. Tale decremento è imputabile alla diminuzione delle entrate derivanti dai proventi dei permessi di costruire.

Il Titolo IV evidenzia nel 2024 il valore più elevato del triennio, grazie soprattutto all'apporto dei contributi agli investimenti (Tipologia 200). Nel 2025, invece, il totale subisce una riduzione, pur mitigata dall'incremento delle entrate da alienazioni patrimoniali (Tipologia 400).

L'andamento complessivo conferma la natura strutturalmente non costante delle entrate in conto capitale, legata alla programmazione degli investimenti, al ciclo dei trasferimenti e all'eventuale attivazione di operazioni di valorizzazione o dismissione del patrimonio.

L'ente con un monitoraggio costante garantisce un adeguato equilibrio nella copertura delle spese di investimento e nella programmazione pluriennale delle opere pubbliche.

Titolo 6^ - Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

La tabella sotto riportata evidenzia andamento delle entrate da accensione di prestiti suddivisi per tipologia nel triennio 2023/2025

TITOLO 6 - ENTRATE da ACCENSIONE DI PRESTITI	2023	2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Nel 2022 sono stati sottoscritti due contratti di mutuo per finanziare:

- lavori di restauro dei serramenti della sede municipale villa Frisani Olivares Ferrario (euro 400.000,00)
- realizzazione colombari campo 2 cimitero (euro 700.000,00)

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	1.358.102,32 €
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	90.148,39 €
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	- €
Altre variazioni +/-	-	1.148,96 €
TOTALE DEBITO	=	1.266.804,97 €

Analisi dell'indebitamento – Triennio 2023–2025

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 1.555.390,67	€ 1.457.233,33	€ 1.358.102,32
Nuovi prestiti (+)	€ -		€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 98.157,34	€ 99.131,01	€ 90.148,39
Estinzioni anticipate (-)	€ -		
Altre variazioni +/-			-€ 1.148,96
Totale fine anno	€ 1.457.233,33	€ 1.358.102,32	€ 1.266.804,97
Nr. Abitanti al 31/12	18.897	19.062	19.073
Debito medio per abitante	77,11	71,25	66,42

Il quadro dell'indebitamento dell'Ente nel triennio 2023–2025 evidenzia una progressiva riduzione del debito residuo, in assenza di nuovi prestiti e in presenza dei soli rimborsi annuali di quota capitale.

Il debito si riduce complessivamente di circa € 91.297,35 nel triennio, grazie ai rimborsi programmati e all'assenza di nuovo indebitamento.

Grazie alla riduzione del debito e alla stabilità della popolazione, il debito pro capite segue un trend discendente:

- ✓ 77,11 euro nel 2023
- ✓ 71,25 euro nel 2024
- ✓ 66,42 euro nel 2025

L'indicatore conferma la sostenibilità dell'indebitamento e la capacità dell'Ente di ridurre l'esposizione debitoria senza ricorrere a nuovo credito.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

Titolo 7^ - Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. Come in precedenza evidenziato, l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2025.

ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2025

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2025, è opportuno esaminare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione effettuato nel corso dell'esercizio precedente. L'art. 11, comma 6, lett. c), del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive infatti uno specifico obbligo informativo riguardante "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, nonché i vincoli formalmente attribuiti dall'ente".

Nelle tabelle seguenti è riportato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, articolato nella sua ripartizione tra spese correnti e spese di investimento.

AVANZO applicato Bilancio 2025	BILANCIO 2025	UTILIZZO (impegni di spesa corrispondenti)
Avanzo di amministrazione vincolato a spese correnti	354.957,83	273.019,77
Avanzo di amministrazione vincolato a spese capitale	856.419,39	749.132,15
Avanzo di amministrazione destinato a spese d'investimento	625.249,99	625.249,99
Avanzo di amministrazione libero destinato a spese correnti	174.252,00	32.352,00
Avanzo di amministrazione libero destinato a spese investimento	1.066.010,46	836.959,99
Avanzo di amministrazione accantonato a contenzioso		
Avanzo di amministrazione accantonato a contenzioso		
Avanzo di amministrazione accantonato arretrati contrattuali		
Avanzo di amministrazione accantonato indennità di fine mandato		
Avanzo vincolato dalla contrazione di mutui	129.110,73	0,00
Totale avanzo applicato	3.206.000,40	2.516.713,90

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione evidenzia una prevalenza degli impegni su spese di investimento rispetto a quelle correnti, in linea con gli obiettivi di consolidamento finanziario e con la necessità di garantire continuità agli interventi già programmati.

In particolare:

- Impiego complessivo dell'avanzo applicato: € 2.516.713,90
- Risorse applicate ma non ancora impegnate: € 689.286,50

Tali risorse residuali restano disponibili per il completamento degli interventi e per la reimputazione nell'esercizio successivo, nel rispetto dei vincoli originari.

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato rappresenta un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate alla copertura di obbligazioni passive già impegnate dall'ente, ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui avviene l'accertamento dell'entrata. È dunque uno strumento fondamentale per dare attuazione al principio della **competenza finanziaria potenziata**, consentendo di evidenziare correttamente la distanza temporale tra la disponibilità della risorsa e il suo effettivo utilizzo.

FPV – Parte Entrata

L'importo complessivo del FPV iscritto in entrata del bilancio deriva dagli accantonamenti registrati nella spesa del rendiconto dell'esercizio precedente, distinti secondo la loro imputazione alla parte corrente o alla parte in conto capitale.

Tabella – FPV iscritto in Entrata

Componente del FPV – Entrata	Importo (€)
FPV – Parte corrente	254.890,52
FPV – Parte capitale	1.223.799,35
TOTALE FPV ENTRATA	1.478.689,87

FPV – Parte Spesa

Il Fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa è composto da:

1. **Risorse accertate negli esercizi precedenti**, destinate a coprire spese già impegnate e imputate agli esercizi successivi.
2. **Risorse accertate nell'esercizio in corso**, finalizzate alla copertura di spese impegnate nello stesso esercizio ma imputate agli esercizi futuri.

Tabella – FPV iscritto in Spesa

Componente del FPV – Spesa	Importo (€)
FPV – Parte corrente	395.847,78
FPV – Parte capitale	1.744.769,06
TOTALE FPV SPESA	2.140.616,84

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati gli accertamenti e gli impegni assunti o reimputati nel 2025 ma non esigibili alla data del 31/12/2025

Titolo	Accertamenti 2025	Accertamenti reimputati	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2025)
Titolo 1	8.563.552,42	-	6.857.578,03	1.705.974,39
Titolo 2	3.375.642,55	1.922.173,82	1.023.583,24	429.885,49
Titolo 3	4.656.388,99	-	2.990.268,68	1.666.120,31
Titolo 4	1.900.771,19		1.495.172,99	405.598,20
Titolo 5		-		-
Titolo 6		-		-
Titolo 7		-		-
Titolo 9	2.108.810,04		2.015.227,78	93.582,26
TOTALE	20.605.165,19	1.922.173,82	14.381.830,72	4.301.160,65

Titolo	Impegni 2025	Impegni reimputati	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2025)
Titolo 1	14.911.049,41	2.318.021,60	10.776.489,13	1.816.538,68
Titolo 2	4.186.244,27	1.744.769,06	1.964.620,31	476.854,90
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	90.148,39	-	90.148,39	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 7	2.108.810,04		1.775.164,47	333.645,57
TOTALE	21.296.252,11	4.062.790,66	14.606.422,30	2.627.039,15

Nella tabella seguente sono dettagliate le reimputazioni che non hanno generato FPV nel caso di contestuale reimputazione di entrate e di spese

Titolo	Accertamenti reimputati	2026	2027	2028
Titolo 1	-			
Titolo 2	1.922.173,82	1.922.173,82		
Titolo 3	-			
Titolo 4				
Titolo 5	-			
Titolo 6	-			
Titolo 7	-			
TOTALE	1.922.173,82	1.922.173,82	-	-

Nella tabella seguente sono dettagliati gli impegni non esigibili che sono stati correttamente reimputati negli esercizi in cui saranno esigibili:

Titolo	Impegni reimputati (+) FPV	2026	2027	2028
Titolo 1	2.318.021,60	2.318.021,60		
Titolo 2	1.744.769,06	1.744.769,06		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	4.062.790,66	4.062.790,66	-	-

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa

Il FPV finale spesa 2025 di parte corrente è così suddiviso

Salario accessorio e premiante	207.580,46
Incarichi a legali	18.663,12
spese finanziate da entrate vincolate accertate in competenza	6.100,00
spese finanziate da entrate vincolate accertate in anni precedenti	158.444,29
Giro conto incentivi tecnici a favore personale	3.944,54
Regolazione premi assicurativi	1.115,37
Totale FPV 2025 spesa corrente	395.847,78

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato:

- in presenza di **obbligazioni giuridicamente perfezionate** alla data del 31.12.2025 (non risulta rilevante la fonte di finanziamento);
- per la realizzazione degli investimenti, di importo pari o superiore ad euro 150.000,00 (esclusa l'IVA), **tutte le spese incluse nel quadro economico**, anche se non ancora impegnate, risultano reimputabili qualora *siano rispettate le seguenti prime due condizioni (a e b) e una delle successive (c o d)* (punto 5.4.9 del Principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011):
 - a) sono state interamente *accertate le entrate* che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
 - b) l'intervento, di importo superiore ad **euro 150.000,00** (importo aggiornato dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, nuovo codice dei contratti pubblici), risulti *inserito nell'ultimo Programma triennale dei lavori pubblici*;
 - c) le spese previste nel quadro economico dell'intervento sono state impegnate, anche parzialmente, *sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate* per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale;

- d) in assenza di impegni di cui alla lettera c), sono state *formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica*. L'aggiudicazione definitiva deve avvenire entro l'esercizio successivo, altrimenti confluiscono nel risultato di amministrazione.

Con la semplificazione dei livelli progettuali (da tre a due) e l'eliminazione del progetto Definitivo è stata anticipata al momento dell'affidamento della **Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica** la possibilità di prenotare tutte le spese costituenti il quadro economico ed alimentare, così, il relativo fondo pluriennale vincolato. La condizione è che l'opera sia integralmente finanziata e risulti inserita nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Per le opere di importo **inferiore a 150.000 euro**, per le quali, ai sensi dell'articolo 50 del D.lgs. n.36/2023, si procede con l'individuazione diretta dell'operatore economico, mancando una procedura di gara, trova applicazione la *regola generale* contenuta al paragrafo 5.4, secondo cui il fondo pluriennale vincolato *"è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata"*.

In sostanza, per le **opere di importo inferiore ai 150.000 euro**, per creare il FPV è sempre richiesto un impegno assunto a fronte di una obbligazione giuridicamente perfezionata, per la quale siano noti creditore, importo e scadenza, con la conseguenza che le somme prive di questi elementi essenziali non possono essere prenotate ai fini della costituzione del FPV (divengono economie e, pertanto, avanzo di amministrazione).

A seguito dell' introduzione **dell' art. 1, comma 660, della legge n. 199/2025**, viene integrato il testo del § 5.4.9 del principio contabile 4/2, prevedendo che, per le spese di investimento di importo inferiore ad € 150.000, al termine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto, a condizione che siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) siano state interamente accertate le entrate che finanziano l'intera spesa di investimento;
- b) sia stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.

Il comma 660 precisa come, nell'esercizio successivo, in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell' opera, le risorse accertate, ma non ancora impegnate, cui il FPV si riferisce, confluiscono nel risultato contabile di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la **riprogrammazione dell' intervento in conto capitale** ed il FPV debba essere ridotto di pari importo

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV, **è conforme** all'evoluzione dei cronogrammi di spesa.

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte corrente è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12.2025	395.847,78
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	6.100,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	211.806,89
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2	
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	158.444,29
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	19.496,60
di cui FPV da riaccertamento straordinario	-

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale è la seguente;

Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12.2025	1.744.769,06
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	1.518.648,88
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	226.120,18
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	-

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della spesa contenuta nel rendiconto consente di comprendere gli effetti delle scelte gestionali operate dall'Amministrazione nel corso del 2025, nonché l'utilizzo delle risorse illustrate nei capitoli precedenti. La struttura della spesa definita dal rinnovato ordinamento contabile — che privilegia l'aspetto **funzionale** rispetto a quello meramente economico — consente una lettura più trasparente del processo allocativo, articolando i valori in **missioni**, **programmi**, e a seguire in **titoli** e **macroaggregati**.

Al fine di agevolare il processo di lettura, si è ritenuto opportuno analizzare la spesa adottando la stessa logica utilizzata per l'entrata: dapprima la lettura per **titoli**, per poi procedere alla scomposizione funzionale in **missioni**.

Analisi della spesa per titoli

I “Titoli” di spesa raggruppano i valori in base alla loro **natura economica** e alla **destinazione** delle risorse. In particolare:

- | | | | | | |
|---|---------------|----------|---|---|---|
| - | Titolo | 1 | Spese | correnti | Comprende le spese necessarie al funzionamento dell'ente e alla gestione ordinaria, nonché quelle che non producono effetti duraturi sugli esercizi futuri. |
| - | Titolo | 2 | - Spese in conto capitale | Include le spese destinate all'acquisizione di beni mobili, immobili, infrastrutture ed altri interventi di investimento. | |
| - | Titolo | 3 | - Spese per incremento di attività finanziarie | Comprende partecipazioni, conferimenti di capitale e altre forme di investimento finanziario. | |
| - | Titolo | 4 | - Rimborso di prestiti | Include le somme destinate al rimborso della quota capitale dei mutui e degli altri finanziamenti. | |

Per le sole missioni **60 – Anticipazioni finanziarie** e **99 – Servizi per conto terzi** sono previsti ulteriori titoli:

- | | | | | | | |
|---|--|----------|---|--|-----------|-----|
| - | Titolo | 5 | - | Chiusura anticipazioni di cassa | (missione | 60) |
| | Rileva la restituzione delle anticipazioni di tesoreria. | | | | | |
| - | Titolo | 7 | - | Partite di giro | (missione | 99) |
| | Raccoglie movimenti che non costituiscono né entrate né spese effettive dell'ente. | | | | | |

Come per la parte entrata, anche per la spesa l'analisi dei titoli viene condotta separatamente, al fine di evidenziare la composizione delle attività di gestione.

La situazione relativa alla spesa per titoli nell'esercizio 2025 è riportata nella tabella seguente:

SPESE PER TITOLI	STANZIAMENTI	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
Tit.1 - Spese correnti	16.060.691,87	12.593.027,81	80,87%	10.776.489,13	85,58%
<i>Fondo pluriennale vincolato parte corrente</i>		395.847,78			
Tit.2 - Spese in c/capitale	7.723.999,33	2.441.475,21	54,20%	1.964.620,31	80,47%
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>		1.744.769,00			
Tit.3 - Spese da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	
Tit.4 - Rimborso di prestiti	309.740,00	90.148,39	29,10%	90.148,39	100,00%
Tit.5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	1.550.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	3.320.000,00	2.108.810,04	63,52%	1.775.164,47	84,18%
TOTALE	28.964.431,20	17.233.461,45	59,50%	14.606.422,30	84,76%
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		2.140.616,78			

Titolo 1 – Spese correnti

Le spese correnti presentano un livello di impegno pari all'80,87% degli stanziamenti, indice di una gestione complessivamente equilibrata e coerente con il fabbisogno ordinario dell'ente.

Il livello dei pagamenti (85,58%) rispetto agli impegni evidenzia una buona capacità di spesa e una regolare esigibilità delle obbligazioni assunte.

La presenza di un FPV corrente (€ 395.847,78) indica obbligazioni correnti già impegnate ma esigibili nel 2025.

Titolo 2 – Spese in conto capitale

La spesa di investimento registra un impegno pari al 54,20% degli stanziamenti.

Il livello dei pagamenti (80,47%) dimostra che le opere in corso procedono regolarmente.

Il consistente FPV in conto capitale (€ 1.744.769,00) rappresenta progetti e lavori già impegnati nel 2025 ma esigibili negli anni successivi, coerenti con la natura pluriennale degli investimenti.

Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie

Nessuna movimentazione nell'esercizio. La voce rimane a zero, segnalando assenza di acquisizioni o conferimenti in partecipazioni.

Titolo 4 – Rimborso di prestiti

Gli impegni ammontano a € 90.148,39, pari al 29,10% dello stanziamento.

Il pagamento è avvenuto integralmente (100%), evidenziando una gestione corretta e puntuale del servizio del debito.

Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da tesoreria

Nessun utilizzo dell'anticipazione durante l'esercizio.

Il valore degli impegni e dei pagamenti è pari a 0, confermando l'equilibrio di cassa dell'ente.

Titolo 7 – Spese per conto terzi / Partite di giro

Gli impegni ammontano a € 2.108.810,04 (63,52%) e i pagamenti raggiungono l'84,18%.

La gestione di questa voce è influenzata da variabili non programmabili (ritenute, riversamenti, trasferimenti per conto terzi), che non costituiscono spesa effettiva dell'ente.

L'elevata capacità di pagamento (84,76%), a evidenza di un buon equilibrio finanziario e di una corretta programmazione delle scadenze.

La presenza di un FPV significativo (oltre 2,1 milioni tra corrente e capitale) conferma la gestione pluriennale delle obbligazioni.

Nel complesso, i dati descrivono un esercizio caratterizzato da buona sostenibilità della spesa, regolarità nei pagamenti e capacità programmatica coerente con i principi della competenza finanziaria potenziata.

Analisi delle Spese per Titoli – Triennio 2023–2025

La tabella seguente riporta l'andamento delle spese per Titoli nell'ultimo triennio, distinguendo le componenti ricorrenti (Tit. 1 – Spese correnti) e quelle destinate agli investimenti (Tit. 2 – Spese in conto capitale), nonché i valori del Fondo Pluriennale Vincolato

SPESE PER TITOLI	2023	2024	2025
Tit.1 - Spese correnti	12.686.872,87	12.737.837,39	12.593.027,81
<i>Fondo pluriennale vincolato parte corrente</i>	<i>309.962,70</i>	<i>254.890,52</i>	<i>395.847,78</i>
Tit.2 - Spese in c/capitale	2.410.658,50	2.103.537,19	2.441.475,21
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	<i>1.532.458,71</i>	<i>1.223.799,35</i>	<i>1.744.769,00</i>
Tit.3 - Spese da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	-
Tit.4 - Rimborso di prestiti	98.157,34	99.131,01	90.148,39
Tit.5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	1.750.328,27	2.433.613,66	2.108.810,04
TOTALE	16.946.016,98	17.374.119,25	17.233.461,45
FPV	1.842.421,41	1.478.689,87	2.140.616,78

1. Titolo 1 – Spese correnti

Le spese correnti mostrano un andamento stabile nel triennio:

- **2023 → 2024:** lieve incremento (+0,4%), riconducibile all'aumento dei costi di gestione
- **2024 → 2025:** riduzione (-1,1%), segno di un contenimento della spesa corrente e di un maggiore equilibrio strutturale.

Il FPV corrente cresce in modo significativo nel 2025 (**+55% rispetto al 2024**), indicando un aumento delle obbligazioni correnti imputate agli esercizi successivi dovuto principalmente a spese correnti finanziate con entrate vincolate

2. Titolo 2 – Spese in conto capitale

La spesa per investimenti presenta oscillazioni legate alla programmazione delle opere pubbliche:

- **2023 → 2024:** contrazione della spesa (-12,7%), dovuta a slittamento di cronoprogrammi.
- **2024 → 2025:** nuova crescita (+16,1%), coerente con la ripresa degli investimenti nel 2025.

Il FPV in conto capitale segue la stessa dinamica, con una forte risalita nel 2025:

- **+42,5% rispetto al 2024**, a testimonianza dell'avanzamento di progetti e impegni pluriennali.

3. Titolo 4 – Rimborso prestiti

Il servizio del debito rimane molto stabile:

- valori pressoché invariati nel triennio,
- leggera flessione nel 2025 (-9%), riconducibile a scadenze naturali di mutui.

Il peso del debito sul totale della spesa risulta contenuto.

4. Titolo 7 – Spese per conto terzi / partite di giro

Le variazioni sono legate a movimentazioni non programmabili:

- forte incremento nel 2024 (+39%),
- riduzione nel 2025 (-13%), pur rimanendo sopra ai livelli del 2023.

Queste dinamiche non incidono sugli equilibri dell'ente.

Nel triennio

- Il **totale della spesa** mostra una sostanziale stabilità, oscillando tra 16,9 e 17,4 milioni.
- La **spesa corrente rimane strutturalmente dominante**, pari a oltre il 73% del totale.
- La **spesa in conto capitale cresce nel 2025**, evidenziando una capacità di investimento.
- Il **Fondo Pluriennale Vincolato registra una crescita significativa nel 2025 (+44,7%)**, segno di:
 - maggiori impegni pluriennali,
 - progetti avviati e non ancora esigibili,
 - rafforzamento della programmazione.

Nel complesso, l'analisi del triennio evidenzia un ente finanziariamente stabile, con attenzione alla sostenibilità della spesa corrente e un rilancio della capacità di investimento nel 2025.

Titolo 1^A - Spese correnti

Le spese correnti trovano iscrizione nel Titolo I e, nell'ambito delle missioni e dei programmi, ricomprendono gli oneri necessari allo svolgimento dell'ordinaria attività dell'ente e dei diversi servizi pubblici attivati.

Per una lettura più puntuale delle risultanze di bilancio, è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola per missioni secondo una classificazione di tipo funzionale.

La classificazione per missioni non è rimessa alla libera scelta dell'ente, ma risponde a una precisa esigenza individuata dal legislatore all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Tale disposizione prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi, in grado di evidenziare le finalità della spesa, al fine di assicurare una maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni relative al processo di allocazione delle risorse pubbliche e alla loro destinazione nell'ambito delle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali mediante l'impiego delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Nelle tabelle che seguono è presentata la composizione del Titolo I della spesa nel conto del bilancio 2025, articolata per missioni e programmi.

TITOLO 1 - MISSIONI	STANZIAMENTO	IMPEGNI	%	PAGAMENTO	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.126.450,52	4.640.918,56	90,53%	4.158.322,85	89,60%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	676.153,94	587.223,14	86,85%	551.507,84	93,92%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.297.691,02	3.115.679,78	94,48%	2.716.337,64	87,18%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	413.281,35	308.246,05	74,59%	276.010,62	89,54%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	158.000,00	115.078,91	72,83%	77.425,47	67,28%
MISSIONE 07 - Turismo	50.000,00	48.608,18	97,22%	40.933,63	84,21%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	877.596,66	485.627,69	55,34%	374.691,69	77,16%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	833.110,42	753.005,12	90,38%	481.276,67	63,91%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.000,00	7.000,00	100,00%	2.000,00	28,57%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.781.013,18	2.503.641,38	90,03%	2.080.178,65	83,09%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	29.500,00	27.999,00	94,91%	17.804,07	63,59%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.305.047,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE Spese correnti	15.664.844,09	12.593.027,81	80,39%	10.776.489,13	85,58%
FPV spese correnti		395.847,78			

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2025	IMPEGNATO 2025	%	PAGAMENTO 2025	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	273.400,00	258.057,47	94,39%	221.390,73	85,79%
	Segreteria generale	508.978,01	469.760,16	92,29%	444.628,06	94,65%
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	869.436,10	739.056,17	85,00%	650.967,98	88,08%
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	303.200,00	294.193,29	97,03%	250.678,30	85,21%
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	764.445,11	631.489,01	82,61%	490.977,14	77,75%
	Ufficio tecnico	538.477,74	505.338,07	93,85%	469.463,20	92,90%
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	262.606,07	248.072,58	94,47%	240.367,23	96,89%
	Statistica e sistemi informative	330.312,54	285.794,08	86,52%	258.966,58	90,61%
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		-	-		-
	Risorse umane	719.535,73	678.157,67	94,25%	633.001,58	93,34%
	Altri servizi generali	556.059,22	531.000,06	95,49%	497.882,05	93,76%
	Totale Missione 1	5.126.450,52	4.640.918,56	90,53%	4.158.322,85	89,60%
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	667.153,94	581.546,14	87,17%	546.608,84	93,99%
	Sistema integrato di sicurezza urbana	9.000,00	5.677,00	63,08%	4.899,00	86,30%
	Totale Missione 3	676.153,94	587.223,14	86,85%	551.507,84	93,92%
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	320.871,02	288.086,02	89,78%	253.034,32	87,83%
	Altri ordini di istruzione non universitaria	587.320,00	544.617,81	92,73%	430.859,31	79,11%
	Servizi ausiliari all'istruzione	2.369.500,00	2.262.975,95	95,50%	2.018.844,01	89,21%
	Diritto allo studio	20.000,00	20.000,00	100,00%	13.600,00	68,00%
	Totale Missione 4	3.297.691,02	3.115.679,78	94,48%	2.716.337,64	87,18%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-		-	
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	413.281,35	308.246,05	74,59%	276.010,62	89,54%
	Totale Missione 5	413.281,35	308.246,05	74,59%	276.010,62	89,54%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	132.500,00	89.778,91	67,76%	75.556,67	84,16%
	Giovani	25.500,00	25.300,00	99,22%	1.868,80	7,39%
	Totale Missione 6	158.000,00	115.078,91	72,83%	77.425,47	67,28%
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	50.000,00	48.608,18	97,22%	40.933,63	84,21%
	Totale Missione 7	50.000,00	48.608,18	97,22%	40.933,63	84,21%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	100.000,00	-	0,00%	-	0,00%
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	-	0,00%	-	-
	Totale Missione 8	100.000,00	-	0,00%	-	#DIV/0!
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	-	-		-	
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	434.096,66	70.008,86	16,13%	63.238,22	90,33%
	Rifiuti	48.000,00	43.871,54	91,40%	43.871,54	100,00%
	Servizio idrico integrato	10.500,00	5.502,35	52,40%	5.502,35	100,00%
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	380.000,00	365.039,58	96,06%	260.874,22	71,46%
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	-	-
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	5.000,00	1.205,36	24,11%	1.205,36	100,00%
	Totale Missione 9	877.596,66	485.627,69	55,34%	374.691,69	77,16%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	833.110,42	753.005,12	90,38%	481.276,67	63,91%
	Totale Missione 10	833.110,42	753.005,12	90,38%	481.276,67	63,91%
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	7.000,00	7.000,00	83,29%	2.000,00	28,57%
	Totale Missione 11	7.000,00	7.000,00	100,00%	2.000,00	28,57%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.188.951,79	1.076.472,46	90,54%	875.491,05	81,33%
	Interventi per la disabilità	405.962,00	337.863,14	83,23%	282.976,68	83,75%
	Interventi per gli anziani	280.250,00	273.762,54	97,69%	244.503,46	89,31%
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	30.000,00	20.985,00	69,95%	19.430,00	92,59%
	Interventi per le famiglie	177.124,49	171.407,37	96,77%	121.908,62	71,12%
	Interventi per il diritto alla casa	6.900,00	6.850,00	99,28%	6.850,00	100,00%
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	430.408,12	414.659,62	96,34%	377.166,80	90,96%
	Cooperazione e associazionismo	63.000,00	61.000,00	96,83%	40.075,00	65,70%
	Servizio necroscopico e cimiteriale	198.416,78	140.641,25	70,88%	111.777,04	79,48%
	Totale Missione 12	2.781.013,18	2.503.641,38	90,03%	2.080.178,65	83,09%
Sviluppo economico e competitività	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	29.500,00	27.999,00	94,91%	17.804,07	63,59%
	Totale Missione 14	29.500,00	27.999,00	94,91%	17.804,07	63,59%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	10.000,00	-	0,00%		0,00%
	Totale Missione 17	10.000,00		0,00%		0,00%
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	53.047,00		0,00%		0,00%
	Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.135.200,00		0,00%		0,00%
	Altri fondi	116.800,00		0,00%		0,00%
	Totale Missione 20	1.305.047,00	-	0,00%	-	0,00%
	TOTALE SPESA TITOLO 1^	15.664.844,09	12.593.027,81	80,39%	10.776.489,13	85,58%
	Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	395.847,78				
	Totale Generale delle Spese CORRENTI	16.060.691,87				

La tabella sopra riportata mette a confronto le spese correnti suddivise per missioni nel triennio 2023/2025

TITOLO 1 - MISSIONI	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.502.970,94	4.550.945,68	4.640.918,56
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	605.091,57	679.013,26	587.223,14
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.268.671,14	3.086.998,86	3.115.679,78
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	308.794,37	309.648,19	308.246,05
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	93.724,65	121.621,97	115.078,91
MISSIONE 07 - Turismo	16.373,74	33.014,30	48.608,18
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	806,04	-
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	521.158,26	610.327,41	485.627,69
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	702.370,05	754.764,27	753.005,12
MISSIONE 11 - Soccorso civile	21.826,72	6.000,00	7.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.499.931,30	2.460.786,69	2.503.641,38
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	145.960,13	123.910,72	27.999,00
MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti	-	-	-
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
TOTALE Spese correnti	12.686.872,87	12.737.837,39	12.593.027,81

Nel triennio 2023–2025 la spesa corrente dell’Ente si mantiene su livelli complessivamente stabili, evidenziando una sostanziale coerenza con gli indirizzi strategici definiti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e declinati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) . Il totale delle spese correnti registra un andamento pressoché costante, con una lieve flessione nell'esercizio 2025, segno di un progressivo affinamento delle politiche di contenimento e razionalizzazione della spesa.

La distribuzione delle risorse per missioni conferma la centralità delle funzioni fondamentali e dei servizi alla persona, in linea con gli obiettivi strategici dell’Amministrazione.

Nel complesso, la struttura della spesa corrente risulta coerente con gli indirizzi strategici dell’Ente, evidenziando:

- tutela e continuità dei servizi essenziali, in particolare nei settori sociale e scolastico;
- progressiva razionalizzazione delle risorse disponibili;
- riallocazione selettiva della spesa verso ambiti ritenuti strategici.

L’andamento del triennio conferma, pertanto, una gestione orientata all’equilibrio finanziario e alla sostenibilità nel medio periodo, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica e con le linee programmatiche dell’Amministrazione.

La tabella sopra riportata mette a confronto le spese correnti suddivise per missioni e programmi nel triennio 2023/2025

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	235.778,81	263.964,34	258.057,47
	Segreteria generale	452.339,44	412.344,02	469.760,16
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	764.792,63	720.914,79	739.056,17
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	340.570,33	328.129,83	294.193,29
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	634.309,18	610.605,58	631.489,01
	Ufficio tecnico	485.823,31	500.042,38	505.338,07
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	203.952,73	239.698,27	248.072,58
	Statistica e sistemi informative	335.809,00	322.139,99	285.794,08
	Risorse umane	532.448,57	648.613,16	678.157,67
	Altri servizi generali	517.146,94	504.493,32	531.000,06
	Totale Missione 1	4.502.970,94	4.550.945,68	4.640.918,56
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	601.112,17	674.013,26	581.546,14
	Sistema integrato di sicurezza urbana	3.979,40	5.000,00	5.677,00
	Totale Missione 3	605.091,57	679.013,26	587.223,14
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	325.592,68	277.021,99	288.086,02
	Altri ordini di istruzione non universitaria	503.829,15	546.309,63	544.617,81
	Servizi ausiliari all'istruzione	2.422.649,31	2.238.667,24	2.262.975,95
	Diritto allo studio	16.600,00	25.000,00	20.000,00
	Totale Missione 4	3.268.671,14	3.086.998,86	3.115.679,78
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	-
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	308.794,37	309.648,19	308.246,05
	Totale Missione 5	308.794,37	309.648,19	308.246,05
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	68.955,98	96.621,97	89.778,91
	Giovani	24.768,67	25.000,00	25.300,00
	Totale Missione 6	93.724,65	121.621,97	115.078,91
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	16.373,74	33.014,30	48.608,18
	Totale Missione 7	16.373,74	33.014,30	48.608,18
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	-	806,04	-
	Totale Missione 8	-	806,04	-
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	-	-	-
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	83.292,24	97.447,51	70.008,86
	Rifiuti	53.000,00	54.053,10	43.871,54
	Servizio idrico integrato	4.757,35	5.723,36	5.502,35
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	375.667,87	448.939,14	365.039,58
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4.440,80	4.164,30	1.205,36
	Totale Missione 9	521.158,26	610.327,41	485.627,69
	Totale Missione 10	702.370,05	754.764,27	753.005,12
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	702.370,05	754.764,27	753.005,12
	Totale Missione 10	702.370,05	754.764,27	753.005,12
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	21.826,72	6.000,00	7.000,00
	Totale Missione 11	21.826,72	6.000,00	7.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.171.383,01	1.106.643,98	1.076.472,46
	Interventi per la disabilità	294.994,71	315.326,08	337.863,14
	Interventi per gli anziani	260.982,35	268.909,71	273.762,54
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	43.958,30	22.859,41	20.985,00
	Interventi per le famiglie	217.588,48	126.152,63	171.407,37
	Interventi per il diritto alla casa	6.850,00	6.850,00	6.850,00
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	316.328,15	396.825,46	414.659,62
	Cooperazione e associazionismo	45.915,02	59.550,00	61.000,00
	Servizio necroscopico e cimiteriale	141.931,28	157.669,42	140.641,25
	Totale Missione 12	2.499.931,30	2.460.786,69	2.503.641,38
Sviluppo economico e competitività	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	145.960,13	123.910,72	27.999,00
	Totale Missione 14	145.960,13	123.910,72	27.999,00
TOTALE SPESA CORRENTE		12.686.872,87	12.737.837,39	12.593.027,81

I macro-aggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato da macro-aggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macro-aggregati è riepilogata nella tabella che segue:

SPESE CORRENTI per MACRO AGGREGATI	STANZIAMENTI	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
Redditi da lavoro dipendente	3.811.318,12	3.680.720,84	96,57%	3.560.610,25	96,74%
Imposte e tasse a carico dell'ente	294.680,76	259.460,29	88,05%	225.755,95	87,01%
Acquisto di beni e servizi	8.520.376,49	7.348.859,07	86,25%	5.899.113,61	80,27%
Trasferimenti correnti	1.125.709,75	948.293,20	84,24%	740.528,42	78,09%
Interessi passivi	33.700,00	33.608,77	99,73%	33.608,77	100,00%
Altre spese per redditi di capitale			-		-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	139.961,55	107.533,68	76,83%	103.275,35	96,04%
Altre spese correnti	381.003,42	214.551,96	56,31%	213.596,78	99,55%
Fondo e accantonamenti	1.358.094,00				
TOTALE	15.664.844,09	12.593.027,81	80,39%	10.776.489,13	85,58%

FPV spese correnti	395.847,78
---------------------------	-------------------

Spesa per il personale

La spesa del personale impegnata al macro-aggregato "Redditi da lavoro dipendente" rappresenta il 29,23% del totale della spesa corrente, pur non esauendo gli oneri che concorrono alla determinazione della spesa complessiva di personale, dovendosi aggiungere la voce del Macro-aggregato "Imposte e tasse a carico dell'ente" - €. 217.020,87 – IRAP. Quindi la spesa di personale dell'ente è pari al 30,95% del totale delle spese correnti.

Il macro-aggregato di spesa comprende anche il personale del servizio asilo nido, trasporto scolastico e servizio di custodia sociale assegnato ex art. 23-bis, comma 7 del D.Lgs. 165/2001 alla società partecipata GE.S.COR S.r.l. (€ 203.824,44) per il quale è previsto in entrata rimborso a carico della società stessa.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro – 459.628,95;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Nell'esercizio 2025, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Voce	Rif. Bilancio/ Rif normativo	Impegno 2025
Retribuzione in denaro personale	101 - Reddito da lavoro dipendente	2.800.322,42
Retribuzione lorde personale tempo determinato	101 - Reddito da lavoro dipendente	62.304,93
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per personale in comando	109 - Rimborso spese personale in comando	-
Oneri contributivi a carico dell'ente	101 - Reddito da lavoro dipendente	818.093,49
Previdenza integrativa personale Polizia Locale	101 - Reddito da lavoro dipendente	
IRAP	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	217.020,87
Assegni familiari	101 - Reddito da lavoro dipendente	
Spese per il personale interinale	103 - prestazioni di servizio	25.886,29
Buoni pasto al netto quota a carico dipendenti	101 - Reddito da lavoro dipendente	17.299,02
Totale spese di personale (A)		3.940.927,02
(-) Componenti escluse		
Spese straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	101 - Reddito da lavoro dipendente	10.786,56
Spese straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni - IRAP	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	740,59
Spese assunzioni categorie protette ex legge 68/1999	101 - Reddito da lavoro dipendente	174.006,94
Incentivi tecnici	101 - Reddito da lavoro dipendente	32.165,53
Incentivi tecnici - IRAP	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.037,82
Diritti di rogito	101 - Reddito da lavoro dipendente	10.820,63
Diritti di rogito - IRAP	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	742,93
Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'utilizzatore		0,00
Spese personale assegnazione temporanea ex art. 23-bis, comma 7 D.Lgs. 165/2001		203.824,44
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali dei segretari		8.740,41
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali ccnl 2018		185.840,22
Totale componenti esclusi (B)		629.706,07
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B		3.311.220,95
LIMITE MEDIA NEL TRIENNIO 2011-2013		3.654.782,07
SALDO		- 343.561,12

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi erogati.

Nella voce sono compresi gli acquisti di beni, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia), manutenzione degli applicativi informatici, le spese per prestazioni professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, servizio asilo nido, servizio di assistenza domiciliare, servizio di assistenza sociale residenziale e semi-residenziale), la manutenzione del patrimonio comunale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc.

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

Alla presente relazione è allegato il prospetto delle spese riclassificate secondo il piano dei conti.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi. La voce comprende principalmente i contributi erogati alle famiglie e i contributi per interventi assistenziali.

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi si riferisce principalmente alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

La tabella sotto riportata mette a confronto le spese correnti suddivise per macro-aggregati nel triennio 2023/2024/2025

SPESE CORRENTI per MACRO AGGREGATI	2023	2024	2025
Redditi da lavoro dipendente	3.570.495,55	3.607.134,60	3.680.720,84
Imposte e tasse a carico dell'ente	238.464,52	249.238,53	259.460,29
Acquisto di beni e servizi	7.364.076,80	7.494.983,41	7.348.859,07
Trasferimenti correnti	1.162.834,91	1.040.464,89	948.293,20
Interessi passivi	25.017,14	36.787,21	33.608,77
Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	106.222,42	129.670,85	107.533,68
Altre spese correnti	219.761,53	179.557,90	214.551,96
Fondo e accantonamenti			
TOTALE	12.686.872,87	12.737.837,39	12.593.027,81

L'analisi della spesa corrente per macro-aggregati nel triennio 2023–2025 evidenzia una struttura complessivamente stabile, coerente con gli equilibri di bilancio e con gli indirizzi strategici definiti nel DUP 2025 – 2027 e nel PIAO 2025-2027. Il totale della spesa corrente si mantiene su valori sostanzialmente invariati, con una lieve contrazione nell'esercizio 2025 rispetto al 2024, a conferma di una gestione improntata al contenimento e alla razionalizzazione delle risorse.

Dal punto di vista della composizione, la spesa corrente risulta fortemente concentrata nelle seguenti voci principali:

- Acquisto di beni e servizi, che rappresenta la componente più rilevante, si mantiene su livelli elevati lungo tutto il triennio (oltre il 58% del totale). Dopo un incremento nel 2024, si registra una lieve riduzione nel 2025, riconducibile a politiche di efficientamento della spesa e razionalizzazione dei contratti di fornitura.
- Redditi da lavoro dipendente, seconda voce per incidenza, evidenzia un andamento crescente (da € 3,57 milioni nel 2023 a € 3,68 milioni nel 2025), in linea con l'evoluzione del costo del personale, anche in relazione agli adeguamenti contrattuali e al rafforzamento della struttura organizzativa previsto negli strumenti programmatici.
- Trasferimenti correnti mostrano una progressiva riduzione nel triennio (da € 1,16 milioni nel 2023 a € 948 mila nel 2025), evidenziando una riallocazione delle risorse verso altre priorità strategiche.

La composizione della spesa corrente evidenzia una struttura caratterizzata da una forte incidenza delle spese incompressibili, quali il personale e i contratti per beni e servizi. In tale contesto, l'azione amministrativa si è orientata verso:

- il contenimento della dinamica della spesa per acquisti di beni e servizi;
- il controllo dell'evoluzione della spesa di personale, nel rispetto dei vincoli normativi;
- la progressiva revisione dei trasferimenti correnti, in un'ottica di maggiore efficienza allocativa;
- il mantenimento di un basso livello di indebitamento.

Nel complesso, la gestione della spesa corrente risulta coerente con gli obiettivi di sostenibilità finanziaria e con gli indirizzi strategici dell'Ente, garantendo al contempo la continuità dei servizi essenziali e il perseguimento delle priorità programmatiche definite nel DUP e attuate attraverso il PIAO.

Titolo 2^A - Spese in conto capitale

Con il termine *spesa in conto capitale* si fa riferimento all'insieme degli oneri sostenuti dall'Ente per l'acquisizione, la realizzazione e la manutenzione straordinaria di beni a utilità pluriennale, destinati ad incrementare il patrimonio pubblico e funzionali all'esercizio delle competenze istituzionali.

Le spese di investimento, classificate nel **Titolo 2 della spesa**, rappresentano pertanto gli impieghi destinati alla realizzazione di opere pubbliche, all'acquisizione di beni durevoli e, più in generale, agli interventi che producono effetti nel medio-lungo periodo.

Analogamente a quanto evidenziato per la spesa corrente, anche per la parte in conto capitale l'analisi della distribuzione per missioni consente di cogliere le priorità strategiche dell'Amministrazione, evidenziando i settori verso i quali sono indirizzate le risorse per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio.

In applicazione del **principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata** (punto 5.3), le spese di investimento sono imputate agli esercizi in cui le relative obbligazioni passive divengono esigibili, sulla base del cronoprogramma degli interventi. In particolare:

- per gli investimenti articolati su più annualità, l'imputazione avviene in coerenza con lo stato di avanzamento previsto nel cronoprogramma;
- per gli interventi che non richiedono un cronoprogramma, l'impegno è comunque effettuato nel rispetto del principio dell'esigibilità, ossia in funzione della scadenza dell'obbligazione giuridicamente perfezionata;

- anche in assenza di procedure di gara, l'assunzione dell'impegno è subordinata alla sussistenza di un'obbligazione giuridica perfezionata.

Tale modalità di contabilizzazione consente una rappresentazione veritiera e corretta della dinamica della spesa, garantendo la coerenza tra programmazione, gestione e rendicontazione.

TITOLO 2 - MISSIONI	STANZIAMENTO	IMPEGNI	fpv	%	PAGAMENTO	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.172.948,72	136.884,33	74.164,84	9,71%	110.114,58	80,44%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	25.000,00	21.657,64		86,63%	19.695,88	90,94%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	656.523,29	460.704,27		70,17%	458.198,84	99,46%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	778.544,51	447.334,57	265.300,00	91,53%	395.942,41	88,51%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.955.000,00		900.000,00	46,04%		0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.000,00	13.782,98		72,54%	13.782,98	100,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	319.044,27	93.219,78	205.992,52	93,78%	81.555,60	87,49%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.672.687,49	1.238.196,70	279.311,70	90,72%	857.183,09	69,23%
MISSIONE 11 - Soccorso civile				0,00%		0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	124.351,05	29.694,94	20.000,00	39,96%	28.146,93	94,79%
TOTALE	7.723.099,33	2.441.475,21	1.744.769,06	31,61%	1.964.620,31	80,47%

I principali investimenti realizzati nel 2025 riguardano:

- Manutenzione straordinaria edifici comunali
- Ultimazione lavori per la predisposizione spazi da adibire alle attività sportive della scuola secondaria Simone da Corbetta;
- Arredi per scuole
- Riqualficazione ed efficientamento serramenti in legno scuola primaria La Favorita
- Ultimazione lavori ristrutturazione edificio "Museo del Legno" finanziato con i fondi PNRR Missione 5 Inclusione e Coesione - Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.1 Investimenti progetti rigenerazione urbana;
- lavori parco di via Montenero come da progetto bilancio partecipativo
- Realizzazione Doc Agility Parco via Don Ramirezo
- Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica lavori di realizzazione oasi felina;
- Ultimazione lavori realizzazione pista ciclo-pedonale Pobbia Via Milano;
- Manutenzione straordinaria impianti semaforici
- Manutenzione straordinaria strade

Al fine del rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata, la spesa per investimenti, finanziata da risorse 2025, è confluita nel Fondo Pluriennale vincolato per un importo pari ad € 1.744.769,06. Si tratta principalmente di investimenti che saranno realizzati nel corso del 2026

(Interventi Museo del Legno finanziati da fondazione CARIPLO – Lavori realizzazione manto sintetico campo di calcio via Repubblica – Realizzazione Oasi Felina – Accordo quadro per manutenzione straordinaria strade)

I macro-aggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

SPESE CAPITALE per MACRO AGGREGATI	STANZIAMENTI	IMPEGNI	FPV	%	PAGAMENTI	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi	7.624.693,23	2.367.367,06	1.744.769,06	53,93%	1.890.512,16	79,86%
Contributi agli investimenti	79.406,10	60.325,17	0,00	75,97%	60.325,17	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	19.900,00	13.782,98	0,00	69,26%	13.782,98	100,00%
TOTALE	7.723.999,33	2.441.475,21	1.744.769,06		1.964.620,31	80,47%

Titolo 4^ - Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macro-aggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

SPESE RIMBORSO PRESTITI per MACRO AGGREGATI	STANZIAMENTI	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	309.740,00	90.148,39	29,10%	90.148,39	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	309.740,00	90.148,39	29,10%	90.148,39	100,00%

Titolo 5^ - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2025 **non** ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Come risulta dal Conto del Patrimonio, l'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Le **società controllate** del Comune sono le seguenti:

Denominazione	Attività	% partecipazione
Ge.S.Cor S.r.l. www.gescor.it	<p>Gestione delle attività inerenti la gestione delle farmacie comunali e l'erogazione di ogni altro prodotto o servizio collocabile per legge nel settore farmaceutico e parafarmaceutico.</p> <p>Favorire tutte le attività rientranti nella "Farmacia dei servizi" e nella "Farmacia di comunità" come meglio specificato nell'oggetto sociale</p> <p>Promuovere e/o collaborare a iniziative in ambito sanitario e ad attività legate alla prevenzione e all'attuazione ad iniziative in ambito sanitario.</p> <p>Effettuare la prestazione di tutti i servizi utili, complementari e di supporto all'attività farmaceutica.</p> <p>La delibera consiliare n. 51 del 29.11.2022 e la successiva assemblea dei soci ha modificato oggetto dello statuto sociale della società introducendo la possibilità di gestire nuovi servizi in ambito sociale ed educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, energetico, culturale/sportivo/tempo libero, tecnico/manutentivo immobili, cimiteriale, tributario</p>	100%

Le **società partecipate** del Comune sono le seguenti:

Denominazione	Attività	% partecipazione
A.S.M. S.r.l. www.asmmagenta.it	Multy-utility	0,27%
ATS - Azienda Trasporti Scolastici S.r.l. www.aziendatrasportiscolastici.it	Servizio di trasporto Scolastico e servizi diversi a favore dei comuni soci. La società è in liquidazione. Da settembre 2022 non svolge più servizio a favore degli enti soci	7,69%
CAP HOLDING S.p.A. www.gruppocap.it	Gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato acque, che comprende i pozzi, serbatoi, depuratori, reti fognarie.	0,5779%
Consorzio dei Navigli S.p.A. www.consorzionavigli.it	La società ha come scopo principale la gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali, nonché la gestione del servizio di raccolta differenziata nell'ottica di creare una cultura per la riduzione dei rifiuti. In subordine si occupa della promozione turistica del territorio.	3,89%

Le **Aziende Speciali** del comune sono le seguenti:

Denominazione	Attività	% partecipazione
Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona "Don Cuni" di Magenta www.servizipersona.it	gestione dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari integrati trasferiti dai Comuni consorziati, in un più ampio contesto di servizi di aiuto alla persona rivolti a minori, diversamente abili, alle categorie disagiate e agli anziani	13,21%
AFOL Metropolitana un'azienda speciale consortile www.afolmet.it	Promozione diritto al lavoro quale servizio sociale rivolto alle persone, alle imprese ed alla collettività tramite attività di formazione e di orientamento	0,34%

I consorzi partecipati dal comune sono:

denominazione	Attività	% partecipazione
Consorzio CEV www.consorziocev.it	<p>In particolare il Consorzio ha per oggetto: a) l'acquisto in comune, l'approvvigionamento, la distribuzione, la ripartizione di fonti energetiche, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, anche mediante la stipulazione di contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero, per conto dei consorziati; b) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica ai consorziati funzionale alla ottimizzazione delle fonti energetiche utilizzate dagli enti e dalle imprese, anche tramite rigenerazione; c) la costituzione o la partecipazione ad organismi (associativi, consortili, societari) con soggetti aventi le stesse finalità; d) il coordinamento della propria attività con quella di altri organismi aventi il medesimo oggetto.</p>	0,11%

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

LA GESTIONE ECONOMICO / PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2025

LA NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture derivate dalla contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

Con riferimento ai componenti positivi e negativi che determinano, quale somma algebrica, il risultato economico dell'esercizio si osserva quanto segue.

Con riferimento ai componenti positivi e negativi che determinano, quale somma algebrica, il risultato economico dell'esercizio si osserva quanto segue.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I proventi da tributi e proventi da fondi perequativi comprendono gli accertamenti di entrata derivanti dal titolo I dell'entrata e sono così suddivisi:

A1) La voce **Proventi da tributi** (€ 6.576.163,18) comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al titolo 1.101 (Imposte e tasse).

Gli accertamenti derivanti dalla rateizzazione della voce proventi da tributi relativi a entrate di competenza economica di esercizi precedenti non determinano la formazione di ricavi/proventi negli esercizi di imputazione delle entrate rateizzate. La rateizzazione dei crediti non incide sulla competenza economica dei relativi ricavi/proventi.

A2) La voce **Proventi fondi perequativi** (€ 1.967.080,20) comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al titolo 1.301 (Fondi perequativi).

A3a) La voce **Proventi da trasferimenti correnti** (€ 1.668.227,37) comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferiti all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti (es. imprese come sponsorizzazioni e istituzioni sociali private) accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria ai titoli 2.101 - 2.103 2.10 (€ 1.453.468,73). I trasferimenti correnti a destinazione vincolata che finanziano oneri imputati nell'esercizio 2026 (€ 24.403,40) sono stati riscontati dall'esercizio 2025. Inoltre, la voce di ricavo è stata incrementata di euro 239.162,04 relativa ad accertamenti 2024 e riscontati sul 2025.

A3b) La quota **annuale di contributi agli investimenti** (€ 162.956,30) rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento. Il provento permette di sterilizzare in parte i costi degli ammortamenti degli investimenti finanziati con contributi in conto capitale.

A3c) La voce **Contributi agli investimenti**, (€ 0,00) comprende gli accertamenti al titolo 4.200 relativi a contributi che per loro natura sono destinati all'acquisto di beni immobili non ammortizzabili (es, terreni) e ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio dell'ente sono destinati a soggetti terzi.

A4) I **ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici** corrispondono agli accertamenti di entrata da servizi, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa ed eventuali risconti passivi.

La voce si suddivide in:

- A4a) **Proventi derivanti dalla gestione di beni (€ 1.036.242,41)** La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica.
L'importo comprende gli accertamenti al titolo 3.100.03 - proventi derivanti dalla gestione dei beni (€ 1.028.279,8) e rettificato in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali risconti passivi relativi a canoni di locazione anticipati (€ 11.412,84). La voce viene aumentato dell'importo di euro **11.646,20** relativo ai risconti passivi iniziali.
- A4b) **Ricavi dalla vendita di beni.** La voce comprendono i ricavi registrati nell'esercizio in relativi alla vendita di beni. contabilità finanziaria. L'importo comprende gli accertamenti al titolo 3.100.01 – vendita di beni (€ 289,00).
- A4c) **Ricavi proventi dalla prestazione di servizi (€ 1.207.201,69).** La voce comprende i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizi) al netto IVA a debito

A8) La voce **Altri ricavi e proventi diversi (€ 2.158.905,81)** comprende i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

La voce comprende:

- gli accertamenti al titolo 3.200 € **1.338.085,00** (proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti).
Gli accertamenti derivanti dalla rateizzazione della voce di entrata proventi dall'attività di controllo di competenza economica di esercizi precedenti non determinano la formazione di ricavi/proventi negli esercizi di imputazione delle entrate rateizzate. La rateizzazione dei crediti non incide sulla competenza economica dei relativi ricavi/proventi.
- gli accertamenti al titolo 3.500 € **928.517,60** (Rimborsi ed altre entrate correnti) al netto dell'importo di € **73.333,15** IVA a credito da split payment servizi commerciali, e € **34.363,64** relativo al giroconto incentivi tecnici.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I costi sono commisurati agli impegni di parte corrente. Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2025 le percentuali indicate nel punto 4.18 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

I componenti negativi della gestione comprendono:

B9) La voce **Acquisto di materie prime e beni di consumo (€ 109.515,05)** acquisto di materia prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Comprende anche il costo di beni mobili di modico valore/facile consumo.

B10) La voce **Prestazioni di servizi (€ 7.151.317,58)** comprende i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa.

B11), La voce **Utilizzo beni di terzi (€ 137.112,06)** comprende i corrispettivi per utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese impegnate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificate, nel rispetto del principio della contabilità economica in sede di assestamento economico, per i canoni pagati in via anticipata e di competenza.

B12a) La voce **Trasferimenti correnti (€ 948.293,20)**, comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano sul territorio.

B12c) La voce **Contributi agli investimenti ad altri soggetti (€ 60.325,17)** comprende i contributi destinati agli investimenti a favore delle strutture di culto

B13) La voce **Personale (€ 3.646.357,20)** comprende i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità oneri previdenziali e assicurativi carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto, buoni pasto)

Dalla voce è stato stornata la voce relativa al fondo incentivante del personale

B14) La voce **Ammortamenti e svalutazioni**

è costituita da:

- a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali (€ 26.899,68) La voce comprende le quote di ammortamento d'esercizio: ammortamento su beni immateriali
- b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali (€ 1.717.803,08). La voce comprende le quote di ammortamento d'esercizio: ammortamento su beni mobili e immobili calcolato secondo il comma 7 dell'art. 229 del T.U. 267/2000
- c) Svalutazione dei crediti (€ 64.282,05). L'accantonamento corrisponde alla quota della svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità calcolata sui crediti da tributi, verso clienti ed utenti e altri crediti diversi.

B17) La voce **Altri accantonamenti (€ 70.000,00)** rappresenta:

- accantonamento per i rinnovi contrattuali fondi per il rinnovo contrattuali

B18) La voce **Oneri diversi di gestione (€ 236.957,39)** comprende gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C20) La voce Altri proventi finanziari comprende (**€ 15.829,52**) comprende gli interessi attivi

C21a) La voce Interessi passivi (**€ 33.608,77**) comprende gli interessi passivi sui finanziamenti in essere liquidati nell'esercizio.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Sono indicati tra i **proventi**:

E24a) La voce **Proventi da permessi per costruire** (€ 0,00) La quota dei permessi di costruire che non è destinata al finanziamento delle spese correnti costituisce incremento delle riserve del patrimonio netto.

- E24c) La voce **Insussistenze del passivo e sopravvenienze attive** (€ 1.284.142,04) sono dovute alle variazioni negative degli impegni a residuo, cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nello Stato Patrimoniale 2024, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti;
- Maggiori crediti derivati dal riaccertamento dei residui
- Acquisizione a patrimonio di beni mobili donati
- Acquisizione al patrimonio mobiliare di terreni sulla base di convenzioni sottoscritte dall'ente

E24d) La voce **Plusvalenza patrimoniali** (€ 952.434,33) deriva dalla vendita di immobili alla società partecipata Ge.S.Cor. S.r.l.

Sono indicati tra gli **oneri**:

E25b) la voce **sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo** (€ 2.122.532,18) è costituita da eventuali costi non imputati negli esercizi di competenza e quindi considerati tra le componenti straordinarie del conto economico comprendono gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti.

L'importo comprende:

- Minori entrate dovute a crediti inesigibili
- minori entrate stornate dal conto del bilancio ma mantenute tra i crediti dello stato patrimoniale
- scritture di rettifica
- i rimborsi di imposte e tasse correnti

E25d) la voce **Altri oneri straordinari** comprende rimborso di proventi permessi da costruire (€ 13.782,98)

E26) La voce **Imposte** (€ 233.245,25) comprende gli importi riferiti all'IRAP corrisposti dall'ente durante l'esercizio.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato di esercizio evidenzia un risultato positivo pari ad **euro 458.691,76**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I valori che compaiono nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono determinati come segue:

Immobilizzazioni Immateriale (BI)

Sono state valorizzate tra le immobilizzazioni immateriali le spese d'investimento per acquisizione di software, ammortizzate al 20%.

Immobilizzazioni materiali (BII e BIII 2)

Al fine di determinare la consistenza finale delle immobilizzazioni materiali si è proceduto nel seguente modo:

- (BII1-III2): alla consistenza iniziale, sulla base delle risultanze inventariali, sono stati sommati gli incrementi di valore delle opere finite o acquisti di beni perfezionate. I valori sono riportati al netto dei fondi ammortamento per ciascuna tipologia di beni;

- (BII3): sono valorizzati le immobilizzazioni in corso di realizzazione.

Si precisa che la consistenza finale dei beni patrimoniali immobili e mobili è ricavata dall'inventario dei beni immobili e mobili.

Immobilizzazioni finanziarie (BIV)

Sotto la voce "Partecipazione" sono considerate le azioni e le quote di proprietà del comune distinte in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti.

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il metodo del Patrimonio Netto utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile come di seguito riportato.

Organismo	% di partecipazione al 31/12/2025	Patrimonio netto dell'Organismo al 31/12/2023	Iscrizione Stato Patrimoniale al 31/12/2023	Patrimonio netto dell'Organismo al 31/12/2024	Iscrizione Stato Patrimoniale al 31/12/2025	Riserva indisponibile	Svalutazione costo
Ge.S.Cor. S.r.l.	100,00%	1.052.640,00	1.052.640,00	1.055.997,00	1.055.997,00	3.357,00	
A.S.M. S.r.l.	0,27%	24.983.157	67.454,52	23.829.792	64.340,44		- 3.114,08
ATS S.r.l.	7,69%	- 5.149,00	395,96	-	-		395,96
CAP HOLDING	0,5779%	864.822.665,00	4.997.810,18	947.410.686,00	5.475.086,35	477.276,17	
Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona	13,21%	6.971.118,00	920.884,69	6.913.271,00	913.243,10		- 7.641,59
Consorzio Comuni dei Navigli	3,68%	265.601,00	9.774,12	265.601,00	9.774,12		-
Azienda Speciale Consortile AFOL Metropolitana	0,34%	-	-	5.445.084,00	18.513,29	18.513,29	
		898.090.031,84	7.048.959,47	984.920.431,00	7.536.954,29	499.146,46	- 10.359,71

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

Crediti (CII)

I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazioni crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi sommato a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo Svalutazione Crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti di funzionamento. Essendo conservati in contabilità finanziaria anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo di pari importo.

Nello Stato Patrimoniale il Fondo Svalutazione Crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Nel Conto del Patrimonio trovano evidenza i crediti di dubbia esigibilità, pari ad € 1.045.645,45 stornati dal conto del bilancio 2025. In corrispondenza di questi ultimi è iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo svalutazioni crediti pari al loro ammontare. Inoltre, nel conto del patrimonio sono evidenziati anche la riduzione relativa ad incassi di crediti stralciati dal conto del bilancio in anni precedenti ma mantenuti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Inoltre, nel conto del patrimonio tra i crediti sono previsti i piani di rateizzazione autorizzati nel 2025 oltre che piani di rateizzazione in essere approvati negli esercizi precedenti che hanno comportato

una riduzione degli accertamenti in contabilità finanziaria con imputazione nelle annualità previste dal piano di rientro.

L'ammontare complessivo dei crediti iscritti nello stato patrimoniale corrisponde ad **€ 6.050.445,05**.

€ 164.021,49 per rateizzazioni crediti

€ 1.465.674.93 per rateizzazione vendita immobili

Tabella riconciliazione contabilità finanziaria ed economica-patrimoniale

DESCRIZIONE	SEGNO	IMPORTO
Residui attivi del conto del bilancio		8.983.982,95
FCDE accantonato nel conto del bilancio	-	4.358.000,32
Residui incassi iva credito nel conto del bilancio	-	-
Residui titoli V-VI	-	180.205,94
Fondo incentivante per il personale non incassato	-	626,00
Accertamenti pluriennali per Rateizzazioni	+	1.638.158,52
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	-
Saldo al 31/12 conti correnti postali non riversato in tesoreria	-	32.864,16
Totale Finanziaria per quadratura	=	6.050.445,05
Totale crediti nel conto del patrimonio		6.050.445,05
Iva a credito nel conto del patrimonio	-	-
Totale Patrimonio per quadratura	=	-

C IV Disponibilità liquide.

Sono importi giacenti sui conti di Tesoreria Unica e corrispondono al fondo cassa al 31/12/2025 per € 6.335.907,99.

L'importo di € 211.959,36 è relativo all'importo di mutuo presso la CC.DD.PP. ancora da erogare a seguito emissione di SAL (stati avanzamento lavori) e depositi postali al 31.12.2025

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Per quanto riguarda i valori rilevati nella parte passiva, si rileva quanto segue.

A) PATRIMONIO NETTO

Il principio contabile di competenza economica All. 4/3 Dlgs 118/2011 e s.m.i., come modificato dal DM Ministero Economia e Finanze 01.09.2021, prevede una nuova articolazione del patrimonio netto rispetto.

Il patrimonio è stato riclassificato come di seguito indicato.

- A. Fondo di dotazione: 0,00.
- B. Riserve da permessi da costruire: 9.071.025,28. È stata verificata la corretta registrazione degli importi al netto delle risorse destinate a finanziare le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile da iscrivere tra le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
- C. Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (€ 44.904.299,04). Il valore da accantonare in tale riserva indisponibili è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile al netto dell'ammortamento.
- D. Altre riserve indisponibili (€ 1.454.886,56) si riferiscono alle rivalutazioni delle partecipazioni dell'ente con il metodo del patrimonio netto

E. Risultato economico dell'esercizio 2025: 458.691,76

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi coincide con quanto accantonato nel risultato di amministrazione relativamente all'accantonamento dell'indennità di fine mandato del sindaco al fondo rinnovo contrattuale, al fondo rischio contenzioso ed altri fondi stornati nell'esercizio 2025.

D) DEBITI

La voce "Debiti" comprende:

DI) debiti di finanziamento derivano da finanziamenti contratti e da rimborsare:

- D1b) Debiti v/altre amministrazioni pubbliche € 337.277,28 (Finlombarda per scuola media)
- D1c) Verso altri finanziatori € 929.527,69 (Debito mutui Cassa Depositi e Prestiti i contratti nel 2022)

DII) debiti verso fornitori, per costi di competenza dell'esercizio 2024 non pagati alla data del 31/12/2025 per euro 1.970.284,64

DIV) Debiti per trasferimenti e contributi euro 297.049,27

DV) altri debiti, voce residuale che accoglie i debiti tributari (compresi i debiti del comune in qualità di sostituto di imposta, allocati nel rendiconto finanziario tra i servizi c/terzi), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolte per conto terzi.

Tabella riconciliazione contabilità finanziaria ed economica-patrimoniale

DESCRIZIONE	SEGNO	IMPORTO
Residui passivi del conto del bilancio		3.078.629,83
Residui passivi titolo IV del conto del bilancio	-	-
Residui passivi titolo V del conto del bilancio	-	-
Residui passivi macroaggregato 1.07 (interessi su mutui) del conto del bilancio	-	806,04
Residui passivi macroaggregato 3.02 e 3.03 (concessioni di crediti) del conto del bilancio	-	-
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	-
Totale Finanziaria per quadratura	=	3.077.823,79
Totale debiti nel conto del patrimonio		4.358.051,66
Debiti da finanziamento nel conto del patrimonio	-	1.266.804,97
Iva a debito nel conto del patrimonio	-	13.422,90
Totale Patrimonio per quadratura	=	3.077.823,79
Quadratura	=	-

RATEI E RISCONTI

I risconti passivi relativi al contributo agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospeso alla fine dell'esercizio.

Al 31/12/2025 si è provveduto ad effettuare il risconto passivo corrispondente ai contributi in conto capitale del 2025 pari ad € **644.018,82** da altre amministrazioni pubbliche

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento (€ **162.956,30**).

Al 31/12/2025 si è provveduto ad effettuare risconto passivo corrispondente ai contributi correnti accertati nel 2025 ma vincolate in avanzo di amministrazione (€ **24.403,40**) e pertanto di competenza

2025. Contestualmente si è provveduto a ridurre importo relativo ai risconti passivi iniziali (**€ 239.162,04**) confluito nella voce ricavi per trasferimenti correnti.

Al 31/12/2025 si è provveduto ad effettuare risconto passivo su canoni di locazione anticipato (**€ 11.412,84**). Contestualmente si è provveduto ridurre importo relativo ai risconti passivi iniziali (**€ 11.646,20**).

Si segnala, infine, che sono valorizzati nei conti d'ordine:

gli impegni finanziari su esercizi futuri, valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio